

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 900134
Denominazione: IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO NOCE SCURO
Codice UFI: JJM2-WTJP-V000-YDH4

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: IMPREGNANTE CERATO PER LEGNO

Le informazioni di uso sicuro della miscela sono state derivate utilizzando la metodologia "Lead Component Identification" (LCID) (6.1.1 - 31 agosto 2018) e dalle informazioni disponibili per le sostanze del prodotto.

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Impiego nei rivestimenti	-	✓	✓
Usi Sconsigliati			

Tutti gli usi diversi dagli usi identificati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Ferritalia Soc. Coop.
Indirizzo: Via Longhin, 71
Località e Stato: 35129 Padova (PD)
Tel.049 8076244 - Fax 049 8077601
info@ferritalia.it - www.ferritalia.it

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

info@ferritalia.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni di Bergamo 800883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
Centro Antiveleni di Firenze 0557947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)
Centro Antiveleni di Foggia 800183459 (Az. Osp. Univ. Foggia)
Centro Antiveleni di Milano 0266101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda)
Centro Antiveleni di Napoli 0815453333 (Az. Osp. "A. Cardarelli")
Centro Antiveleni di Pavia 038224444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
Centro Antiveleni di Roma 063054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli")
Centro Antiveleni di Roma 0649978000 (CAV Policlinico "Umberto I")
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"
Dip. Emergenza e Accettazione DEA)
Centro Antiveleni Verona 800011858 (Azienda Ospedaliera Integrata Verona)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH208	Contiene: ANIDRIDE MALEICA Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P501	Smaltire il prodotto, recipiente in conformità con le disposizioni locali, regionali, nazionali, internazionali.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

**FERRITALIA**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 3/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878**P331** NON provocare il vomito.**P280** Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.**Contiene:** IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Impregnanti non filmogeni per legno (per interni ed esterni).

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso : 474,22
Limite massimo : 700,00

Contiene prodotti biocida: 3-iodo-2-propinil-butylcarbammato (IPBC).

Il prodotto è identificato come articolo trattato ai sensi dell' art.58 del reg. (UE) n. 528/2012 e smi.

Istruzioni per l'uso:

Attenzione! Rischio di sensibilizzazione cutanea.

Evitare ogni possibile esposizione del prodotto con la cute.

Evitare ogni possibile esposizione ambientale, in particolare il comparto acquatico.

2.3. Altri pericoliIn base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI		
INDEX -	$28,5 \leq x < 30$	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 919-857-5		
CAS -		
Reg. REACH 01-2119463258-33-XXXX		
IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI		
INDEX -	$19,5 \leq x < 21$	Asp. Tox. 1 H304, EUH066
CE 918-481-9		
CAS -		
Reg. REACH 01-2119457273-39-		

**FERRITALIA**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 4/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

XXXX		
2-BUTOSSIETANOLO		
INDEX 603-014-00-0	$1 \leq x < 1,5$	Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE 203-905-0		LD50 Orale: 1200 mg/kg, STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 3 mg/l
CAS 111-76-2		
Reg. REACH 01-2119475108-36-XXXX		
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		
INDEX 603-096-00-8	$0,2 \leq x < 0,25$	Eye Irrit. 2 H319
CE 203-961-6		
CAS 112-34-5		
Reg. REACH 01-2119475104-44-XXXX		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
INDEX -	$0,05 \leq x < 0,1$	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
CE 252-104-2		
CAS 34590-94-8		
Reg. REACH 01-2119450011-60-XXXX		
3-IODO-2-PROPINIL-BUTILCARBAMMATO		
INDEX 616-212-00-7	$0,05 \leq x < 0,1$	Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 259-627-5		LD50 Orale: 1056 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,67 mg/l/4h
CAS 55406-53-6		
Reg. REACH Biocida		
SILICE CRISTALLINA		
INDEX -	$0 \leq x < 0,05$	STOT RE 1 H372
CE 238-878-4		
CAS 14808-60-7		
Reg. REACH Esente, Allegato V REACH		
ACIDO FORMICO		
INDEX 607-001-00-0	$0 \leq x < 0,05$	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE 200-579-1		Skin Corr. 1 H314: $\geq 10\%$, Skin Corr. 1A H314: $\geq 90\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 2\%$, Eye Dam. 1 H318: $\geq 10\%$, Eye Irrit. 2 H319: $\geq 2\%$
CAS 64-18-6		LD50 Orale: 730 mg/kg, LC50 Inalazione vapori: 7,4 mg/l/4h
Reg. REACH 01-2119491174-37-XXXX		
ANIDRIDE MALEICA		
INDEX 607-096-00-9	$0 \leq x < 0,001$	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1A H317, EUH071
CE 203-571-6		Skin Sens. 1A H317: $\geq 0,001\%$
CAS 108-31-6		LD50 Orale: 1090 mg/kg
Reg. REACH 01-2119472428-31-XXXX		



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 5/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

METILETILCHETONE

INDEX 606-002-00-3 $0 \leq x < 0,05$ Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066

CE 201-159-0

CAS 78-93-3

Reg. REACH 01-2119457290-43-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI
Benzene <0.1%

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

IN CASO DI INGESTIONE

Non provocare assolutamente vomito.

RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

IN CASO DI INALAZIONE

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto può provocare sonnolenza o vertigini.

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

La miscela contiene sensibilizzanti cutanei.

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Possibili manifestazioni allergiche, reazioni sulla pelle come prurito, arrossamenti.

Soggetti già sensibilizzati potrebbero sperimentare effetti avversi a livello cutaneo.

RELATIVAMENTE ALLE SOSTANZE CONTENUTE

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Cefalea, vertigini, sonnolenza, nausea e altri effetti sul sistema nervoso centrale.

Difficoltà respiratorie, polmonite chimica, alcuni sintomi possono presentarsi anche alcuni giorni dopo l'esposizione.

IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI

Se il materiale penetra nei polmoni, i segni e i sintomi possono includere tosse, soffocamento, respiro sibilante, difficoltà respiratorie, congestione toracica, respiro corto e/o febbre.

I segni e i sintomi della dermatite defatigante possono includere una sensazione di bruciore e/o un aspetto secco/crepato.

I segni e i sintomi dell'irritazione cutanea possono includere sensazione di bruciore, arrossamento, gonfiore e/o vesciche.

2-BUTOSSIETANOLO

Occhi: arrossamento, sensazione di bruciore, dolore; danno reversibile alla cornea;

Pelle: arrossamento, sensazione di bruciore, dolore; l'esposizione a soluzioni acquose può causare un assorbimento cutaneo significativo superiore all'assunzione per inalazione;

Inalazione: starnuti, sensazione di bruciore al naso, tosse, ingestione: nausea, vomito, diarrea, dolore addominale;



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 6/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Assorbimento: effetti sistemici dopo contatto con la pelle, inalazione o ingestione;
Sistema nervoso centrale: mal di testa, vertigini, sonnolenza, atassia, coma con depressione respiratoria e circolatoria;
Respirazione: iperventilazione;
Sistema cardiovascolare: tachicardia, ipotensione, edema polmonare non cardiaco, stato acido-base, elettroliti: acidosi metabolica ipercloremica, acidosi lattato, ipopotassiemia;
Danno epatico;
Danno renale: ossaluria, ematuria, inizialmente poliuria, seguita da oliguria fino a danno renale acuto.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Occhi: il contatto diretto può provocare congiuntivite e danni (reversibili) alla cornea;
Pelle: Contatto a breve termine con piccole quantità potrebbe scatenare un'iperemia senza gravi effetti riassorbitivi;
Inalazione: Irritazione delle mucose, disturbi del SNC e gastrointestinali dopo esposizione ad alte concentrazioni;
Ingestione: Vertigini, intossicazione, mal di stomaco, diarrea.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Occhi: irritazione dolorosa a breve termine dopo contatto diretto (lacrimazione, blefarospasmo, iniezione in un vaso, aumento della pressione intraoculare); non sono stati segnalati danni gravi e persistenti.
Pelle: anche dopo ripetute esposizioni, da trascurabile a potenziale irritante e sensibilizzante inesistente; non dovrebbero essere attesi effetti tossici da riassorbimento nonostante l'assorbimento (apparentemente significativamente ritardato).
Inalazione: leggera irritazione delle vie respiratorie da concentrazioni fino a 35 ppm, tollerabile fino a ca. 300 ppm; effetti sistemici sono possibili quando le concentrazioni aumentano.
Ingestione: Possibile irritazione delle mucose colpite, disturbi gastrointestinali, effetti sistemici.
Assorbimento: depressione del SNC (mal di testa, vertigini, narcosi); disturbi cardiovascolari (ipotensione, shock).
Sono possibili disturbi funzionali del fegato e dei reni.

3-iodo-2-propinil-butilcarbammato

Occhi: Iperemia, chemosi, ipersecrezione, torbidità corneale, mancanza di reazione alla luce dell'iride che persiste fino a diverse settimane;
Pelle: Eritema, edema (apparentemente a seconda della concentrazione e del tempo di esposizione); effetti apparentemente riassorbitivi devono essere considerati solo in casi estremi;
Inalazione: Effetti irritativi primari (salivazione, lacrimazione, epistassi), dispnea, seguita da broncorrea (edema polmonare tossico?); gli effetti riassorbitivi sono apparentemente da prevedere solo dopo l'esposizione a concentrazioni molto alte;
Ingestione: Irritazioni da moderate a forti delle mucose a contatto (emorragia), effetti sistemici;
Assorbimento: Dispnea, depressione, atassia, prostrazione, disfunzioni renali ed epatiche.

SILICE CRISTALLINA

L'inalazione di polveri contenenti silice cristallina può causare silicosi, tubercolosi polmonare, malattie respiratorie croniche ostruttive e cancro polmonare.
La silicosi è la conseguenza della reazione del tessuto polmonare con le particelle di silice depositate nei polmoni che risulta nella formazione di tessuti cicatriziali. La progressione dei tessuti cicatriziali determina difficoltà respiratorie che possono essere fatali.
La silicosi acuta, conseguente ad esposizioni ad elevate concentrazioni ambientali di silice cristallina si manifesta entro un periodo temporale che varia tra le poche settimane e 5 anni dall'esposizione, si manifesta con difficoltà respiratorie, tosse e perdita di peso seguiti da un rapido deterioramento del quadro respiratorio che può risultare fatale entro 1-2 anni.
La silicosi accelerata è il risultato di esposizioni ad elevate dosi di silice cristallina e insorge tra i 5 ed i 10 anni dall'esposizione può determinare il decesso entro dieci anni dall'insorgenza.
Entrambe queste forme di silicosi sono rare e sono state associate con i processi di sabbatura.
La silicosi cronica è la forma più comune di silicosi e si manifesta dopo dieci anni di esposizione a dosi ambientali di silice cristallina relativamente basse. Le difficoltà respiratorie iniziali peggiorano col tempo sino a determinare il decesso.

ACIDO FORMICO

Occhi: per i vapori: sensazione di bruciore, scatti, crampi palpebrali, lacrimazione, congiuntivite, edema palpebrale, cheratite; per il liquido:[99983] rapida opacità della cornea, irite, anche simblefaron.
Pelle: a causa di vapori: bruciore, eritema, vesciche:[07866] a causa di un liquido > 10 %: corrosione (bruciore, eritema, edema, vesciche, necrosi, ulcerazione); dopo l'inumidimento di grandi aree effetti assorbenti-tossici possibili.
Inalazione: pizzicore, bruciore al naso, naso che cola, tosse, irritazione della laringe; eventualmente ritenzione respiratoria condizionata di riflesso, in caso di persone ipersensibili disturbi asmatici, eventualmente già a concentrazioni molto basse, in seguito a inalazione massiccia (da circa 30 ppm in su) pericolo di edema o spasmo glottico/laringeo, edema polmonare, polmonite; effetti assorbenti-tossici improbabili.
Ingestione: in seguito all'ingestione di acido anche fortemente diluito (es. soluzione all'1%) l'infortunato è in pericolo di vita! [08013] dolorose ustioni chimiche in bocca, gola (edema glottico!), esofago e stomaco (pericolo di perforazione!), sanguinamento nello stomaco con la conseguenza di reazioni cardiache/circolatorie: collasso o shock, arresto cardiaco riflesso condizionato possibile, come conseguenza dello shock eventualmente danni ischemici al fegato e al cuore; effetti tossico-assorbitivi (vedi sotto); come lesione dopo un ritardo spesso stenosi dell'esofago.



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 7/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Assorbimento: Depressione del SNC (incoscienza), acidosi, emolisi, emorragia, disturbi della funzione dei reni o insufficienza renale.

ANIDRIDE MALEICA

Sensibilizzazione possibile per contatto con la pelle, sensibilizzazione possibile per inalazione, lacrimazione degli occhi, bruciore della faringe e delle mucose nasali, sangue dal naso, debolezza e tosse, sulle mucose delle vie respiratorie sviluppo di rinite, irritazione bronchiale, e mancanza di respiro, dopo assunzione orale nausea e vomito, dolore alla testa e allo stomaco, dopo assunzione di alte dosi mancanza di respiro, allergia ed edema polmonare. Effetto sensibilizzante, particolarmente forte sulla membrana mucosa dell'occhio. Di conseguenza, disturbi visivi dovuti all'edema acuto, pericolo di congiuntivite. L'esposizione prolungata causa ustioni e ferite di scarsa guarigione. Sono possibili disturbi gastrointestinali e danni ai reni. Bruciore agli occhi, alle mucose e alla pelle. Tosse, mal di testa, malessere, respiro corto.

METILETILCHETONE

Cefalea, vertigini, sonnolenza, nausea e altri effetti sul sistema nervoso centrale. Dolore agli occhi, rossore, lacrimazione, rigonfiamento di palpebre, prurito. Torpore, crampi muscolari, debolezza e paralisi che possono insorgere in ritardo.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

In caso d'incendio utilizzare: acqua nebulizzata o CO₂, Estintori a SCHIUMA, CO₂, POLVERE

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Evitare getti d'acqua diretti, potrebbero spandere l'incendio o provocare esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio o se riscaldato, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore potrebbe scoppiare.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

RELATIVAMENTE ALLE SOSTANZE CONTENUTE

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

La sostanza è infiammabile, prestare la massima attenzione.

La sostanza non è esplosiva, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive.

Evitare la formazione di vapori.

Garantire la continuità elettrica con un'adatta rete di messa a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI

I vapori possono provocare un incendio improvviso o incendiarsi in modo esplosivo.

Evitare l'accumulo di vapori o gas in concentrazioni esplosive.

I vapori possono percorrere una distanza considerevole fino a una fonte di ignizione e riaccendersi.

L'acqua può causare schizzi.

Il contenitore può rompersi con il riscaldamento.

Un getto d'acqua solido diffonde il materiale in fiamme.

Il materiale crea un pericolo particolare perché galleggia sull'acqua.

2-BUTOSSIETANOLO

Il prodotto è combustibile.

Raffreddare i recipienti in pericolo con getti di acqua nebulizzata.

In caso di incendio si possono sviluppare ossidi di carbonio (CO_x).

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 8/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

I prodotti di combustione pericolosi possono includere il monossido di carbonio.
Forma perossidi di stabilità sconosciuta.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti.

Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Monossido di carbonio. Anidride carbonica.

3-iodo-2-propinil-butilcarbammato

I prodotti di decomposizione possono includere i seguenti materiali:

biossido di carbonio, monossido di carbonio, ossidi di azoto, composti alogenati

ACIDO FORMICO

I prodotti della decomposizione possono includere i seguenti materiali: ossidi di carbonio, fumi tossici.

Può sviluppare: monossido di carbonio, idrogeno.

ANIDRIDE MALEICA

In caso di incendio si possono sviluppare ossidi di carbonio (COx).

METILETILCHETONE

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

Si sviluppano ossidi di carbonio (COx).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio.

Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive riportate nelle Sezioni 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Arginare e contenere lo spandimento.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo.

Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il materiale versato con attrezzature antiscintilla



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 9/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
MATERIALE IDONEO IN CASO DI SVERSAMENTO
Sabbia, legante universale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

MISURE GENERALI

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non respirare i vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Si rimanda anche alla Sezione 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Non scaricare in acque di superficie o nelle fognature.

Mantenere il recipiente ben chiuso.

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Prendere precauzioni contro l'elettricità statica.

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

RACCOMANDAZIONI GENERALI SULL'IGIENE DEL LAVORO

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Non ingerire.

In caso di ingestione chiamare subito il medico.

Per i dispositivi di protezione individuale, vedere la Sezione 8.

SISTEMI DI ASPIRAZIONE/VENTILAZIONE

Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

L'aspiratore locale e il sistema di ventilazione generale devono essere tali da rispettare gli standard di esposizione.

Se la ventilazione è adeguata, non è indispensabile indossare un respiratore.

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

MISURE DI PREVENZIONE INCENDI

Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Garantire la continuità elettrica mediante messa a terra di tutte le apparecchiature con collegamento equipotenziale.

Prendere misure precauzionali contro le scariche elettrostatiche.

Utilizzare attrezzature adeguate per il riempimento IBC e altri contenitori.

Spegnerne tutte le fiamme libere.

Non fumare.

Rimuovere le fonti di innesco.

Evitare scintille.

MISURE ATEX

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro.

Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX.

Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerata come sotto controllo ad un livello accettabile.

Usare in sistemi chiusi.

Evitare fonti di accensione - Non fumare.

Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive.

Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili.

Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche.

**FERRITALIA**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 10/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente.
Usare strumenti che non generano scintille.
Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali.
PROCEDURA DI MANIPOLAZIONE SICURA
Tenere i contenitori ermeticamente chiusi.
Conservare i contenitori in luogo ben ventilato.
Manipolare ed aprire il recipiente con cura in una zona ben ventilata.
Evitare il sovra-riempimento
Non scaricare nelle fognature.
Tenere lontano da fiamme, fonti di innesco e di superfici calde.
Non tagliare, forare o saldare il contenitore o in prossimità di esso.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in ambienti sempre ben areati.
Conservare in luogo asciutto.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore.
Evitare l'esposizione diretta al sole.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso e indossare indumenti e scarpe antistatiche.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Prevedere una buona ventilazione generale.
La pavimentazione dei locali/aree di deposito deve essere impermeabile e disposta in tale modo da costituire un bacino di contenimento.
MISURE DI IGIENE OCCUPAZIONALE
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto.
Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati in caso di probabile contatto delle mani con il prodotto (Vedere Sezione 8.2).
Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano.
Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle.
Eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.
Inoltre (dove esiste un potenziale per una ulteriore significativa esposizione ad aerosol): altre misure di protezione della pelle, quali tute impermeabili e visiere saranno necessari durante le attività con alta dispersione che possono comportare liberazione di aerosol.

7.3. Usi finali particolari

Le informazioni di uso sicuro, derivate dalle sostanze contribuenti, sono riportate nella Sezione 8.2.
Le seguenti informazioni sull'uso sicuro si basano sui lead components, per tutte le vie di esposizione: Idrocarburi, C9-C11, nalcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici
Uso: impiego nei rivestimenti
Si applica all'utilizzazione in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi ecc.), compreso le esposizioni durante l'utilizzazione (inclusi il trasferimento e la preparazione del prodotto, l'applicazione mediante pennello, spruzzatura manuale o metodi simili) e la pulizia delle attrezzature.
SU22: uso professionale
PROC5: Preparazione del materiale per l'applicazione
PROC8a, PROC8b: Trasferimenti di materiale
PROC10: Applicazione a rullo, spatola, flusso
PROC11: Manuale, spruzzatura. Applicazioni spray non industriale
ERC8a: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)
ERC8d: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
SU21: uso al consumatore
PC9: Rivestimenti e vernici
ERC8a: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)
ERC8d: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti normativi:



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 11/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO NOCE SCURO

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
 EU OEL EU Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983;
 Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva
 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
 TLV-ACGIH ACGIH 2023

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				46 mg/kg bw/d				
Inalazione				185 mg/m3				871 mg/m3
Dermica				46 mg/kg bw/d				77 mg/kg bw/d

2-BUTOSSIETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	98	20	246	50	PELLE
OEL	EU	98	20	246	50	PELLE
TLV-ACGIH		97	20			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	8,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,88	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	34,6	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,46	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	9,1	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	463	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	20	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,33	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		26,7 mg/kg bw/d		6,3 mg/kg bw/d				
Inalazione	147 mg/m3	426 mg/m3		59 mg/m3		1091 mg/m3		98 mg/m3
Dermica		89 mg/kg bw/d		75 mg/kg/d		89 mg/kg bw/d		125 mg/kg/d

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	

**FERRITALIA**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 12/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

VLEP	ITA	67,5	10	101,2	15
OEL	EU	67,5	10	101,2	15
TLV-ACGIH		66	10		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce				1,1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina				0,11	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				4,4	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,44	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP				200	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,32	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				5 mg/kg bw/d				
Inalazione				40,5 mg/m3				67,5 mg/m3
Dermica				50 mg/kg bw/d				83 mg/kg bw/d

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	308	50			PELLE
OEL	EU	308	50			PELLE
TLV-ACGIH			50			

SILICE CRISTALLINA**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	0,1				RESPIR
OEL	EU	0,1				RESPIR
TLV-ACGIH		0,025				

ACIDO FORMICO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	9	5			
OEL	EU	9	5			
TLV-ACGIH		9,4	5	18,8	10	

ANIDRIDE MALEICA

**FERRITALIA**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 13/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		0,01	0,0025			senD, SenR
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC						
Valore di riferimento in acqua dolce				0,04281		mg/l
Valore di riferimento in acqua marina				0,004281		mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,334		mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,0334		mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,0415		mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione					0,8 mg/m3	0,8 mg/m3	0,4 mg/m3	0,4 mg/m3
Dermica					0,04 mg/cm2	0,04 mg/cm2	0,04 mg/cm2	0,04 mg/cm2

METILETILCHETONE**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	600	200	900	300	
OEL	EU	600	200	900	300	
TLV-ACGIH		590	200	885	300	
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC						
Valore di riferimento in acqua dolce				55,8		mg/l
Valore di riferimento in acqua marina				55,8		mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				284,74		mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP				709		mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				1000		mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				22,5		mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				31 mg/kg bw/d				
Inalazione				106 mg/m3				600 mg/m3
Dermica				412 mg/kg bw/d				1161 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 14/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

2-BUTOSSIETANOLO

Note ACGIH

Irr oculr e TRS: irritazione oculare e tratto respiratorio superiore.

La sostanza può essere assorbita per via cutanea.

Indice biologico di esposizione (IBE):

Componenti con valori limite biologici: CAS:111-76-2 2-butossietanolo

IBE (ACGIH 2019) 200 mg/l creatinina

Campioni: urine

Momento del prelievo: a fine turno

Indicatore biologico: acido butossiacetico (con idrolisi)

SILICE CRISTALLINA

La Direttiva (UE) 2017/2398 fissa un valore limite di esposizione lavorativa pari a 0.1 mg/m³ e include tra le lavorazioni che comportano rischi di esposizione ad agenti cancerogeni “ i lavori comportanti esposizione a polvere di silice cristallina respirabile generata da un procedimento di lavorazione”

Con il D. Lgs. 44/2020 la sostanza è stata inserita in Allegato XLIII D. Lgs. 81/08, valori limite di esposizione professionale derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro. I lavori comportanti esposizione a polvere di silice cristallina respirabile generata da un procedimento di lavorazione sono stati inseriti in Allegato XLII D. Lgs. 81/08.

Il problema dell'esposizione a Silice Libera Cristallina (SLC) nei luoghi di lavoro è particolarmente rilevante, essendo tale agente di rischio presente in numerose attività lavorative. La SLC è infatti estremamente comune in natura e utilizzata in una vasta gamma di prodotti di uso civile e industriale. L' Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro l'ha classificata come cancerogena certa (gruppo 1) già nel 1997, ne ha rivalutato i dati di tossicità nel 2010 confermandone la cancerogenicità (Volume 100, parte C, Monografia IARC). Fonte: www.dors.it

Proprietà pericolose di rilievo: neoplasie polmonari; il potere cancerogeno di questa sostanza dipende da una serie di icatteristiche fisiche delle polveri ed in modo particolare è correlato ad una esposizione a polveri "fresche", appena formate, ad esempio in processi di macinazione, molatura, fresatura, ecc., ritenute altamente reattive verso i tessuti polmonari presumibilmente a causa della rottura del legame esistente tra silice e ossigeno che crea radicali liberi presenti sulla superficie delle particelle imputate di indurre malattie autoimmuni a livello renale, lupus, artitre reumatoide, scleroderma.

La polvere di levigatura e molatura può essere dannosa se inalata.

ANIDRIDE MALEICA

ACGIH: SesD (sensibilizzante cutaneo), SensR (sensibilizzante respiratorio)

8.2. Controlli dell'esposizione

MISURE GENERALI DI IGIENE INDUSTRIALE

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio al fornitore.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROCEDURA DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio della concentrazione di sostanze nella zona di inalazione dei lavoratori o nel luogo di lavoro generale può essere richiesto per confermare la conformità ai limiti di esposizione professionale e l'adeguatezza dei controlli dell'esposizione. Per alcune sostanze può essere appropriato anche il monitoraggio biologico.

I metodi di misurazione dell'esposizione validati devono essere applicati da una persona competente e i campioni devono essere analizzati da un

**FERRITALIA**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 15/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

laboratorio accreditato.

Si dovrebbe fare riferimento a standard di monitoraggio, come i seguenti:

Norma EN 689 (Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale)

Norma EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici)

Norma EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici)

Sarà inoltre richiesto il riferimento ai documenti di orientamento nazionali per i metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Per reperire informazioni al tale riguardo si può consultare:

<http://amcaw.ifa.dguv.de/WForm09.aspx>**CONSIGLI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE**

I datori di lavoro consentono ai lavoratori e ai loro rappresentanti di accedere alle informazioni contenute nella Scheda Dati di Sicurezza che essi utilizzano o ai quali possono essere esposti nel corso della loro attività professionale.

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro e sull'uso sicuro della miscela al personale che maneggerà tale prodotto.

Assicurarsi che il lavoratore abbia compreso e interpretato correttamente i contenuti della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Per gli utilizzatori in Italia si ricorda l'obbligo, oltre a quello formativo ed informativo, di addestramento (all'art. 37 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) che deve essere effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro.

L'addestramento consiste nella prova pratica, per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale.

L'addestramento consiste, inoltre, nell'esercitazione applicata, per le procedure di lavoro in sicurezza.

Gli interventi di addestramento effettuati devono essere tracciati in apposito registro anche informatizzato.

INFORMAZIONI GENERALI SULLA VENTILAZIONE

Utilizzare una ventilazione generale o forzata in modo tale da garantire almeno 3-5 ricambi d'aria/ora (salvo se diversamente indicato nella Sezione 8 della presente Scheda Dati di Sicurezza).

Tale valore dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte delle operazioni.

Tuttavia, possono essere indicati valori superiori di ricambi d'aria/ora nella Sezione 8, se pertinenti (esempio presenza di scenari di esposizione).

Dove possibile, utilizzare una ventilazione localizzata o altre attrezzature tecniche al fine di mantenere i livelli nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione.

Per alcune operazioni può essere necessaria una ventilazione localizzata; si veda la Sezione 8, se pertinente (esempio presenza di scenari di esposizione).

È molto importante che un impianto di aspirazione localizzata sia ben progettato da tecnici qualificati, costruito da ditte specializzate e utilizzato correttamente dai lavoratori.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano alcune velocità di cattura (V_x) per alcune condizioni di dispersione dell'inquinante.Emesso praticamente senza velocità in aria quieta (esempio evaporazione di colle o vernici, vasche di grassaggio): $V_x = 0.25 -$

0.50 m/s

Emesso a bassa velocità in aria quasi quieta (esempio verniciatura a spruzzo a bassa pressione, riempimento di contenitori, nastri trasportatori a bassa velocità, saldatura, galvanica, decapaggio): $V_x = 0.50 -$

1.00 m/s

Emesso a media velocità in zona di aria perturbata (esempio verniciatura a spruzzo, insaccatura automatica, nastri trasportatori): $V_x = 1.00 -$

2.50 m/s

Emesso a elevata velocità in zona di aria con forti correnti (esempio molatura, sabbiatura): $V_x = 2.50 -$

10.0 m/s

Per ogni categoria sopra riportata è indicato un intervallo di velocità; la scelta del valore corretto dipende da molti fattori: le condizioni delle correnti d'aria nell'ambiente, la tossicità dell'inquinante, la continuità della lavorazione, l'entità delle portate in gioco.

Fonti: ACGIH, INAIL (Italia).

MESSA A DISPOSIZIONE DELLE INFORMAZIONI AI LAVORATORI

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) i datori di lavoro consentono ai lavoratori e ai loro rappresentanti di accedere alle informazioni contenute nella Scheda Dati di Sicurezza che essi utilizzano o ai quali possono essere esposti nel corso della loro attività professionale. Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro e sull'uso sicuro della miscela al personale che maneggerà tale prodotto.

Assicurarsi che il lavoratore abbia compreso e interpretato correttamente i contenuti della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 37 comma 5 del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche si ricorda gli utilizzatori l'obbligo, oltre a quello formativo (Art. 37 D. Lgs. 81/08 e successive modifiche) ed informativo (Art. 36 D. Lgs. 81/08 e successive modifiche), di addestramento che deve essere effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro. L'addestramento consiste nella prova pratica, per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze,

**FERRITALIA**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 16/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

dispositivi, anche di protezione individuale.

L'addestramento consiste, inoltre, nell'esercitazione applicata, per le procedure di lavoro in sicurezza. Gli interventi di addestramento effettuati devono essere tracciati in apposito registro anche informatizzato.

USO PROFESSIONALE - Impiego nei rivestimenti**CONDIZIONI OPERATIVE**

Frequenza e durata d'uso: esposizioni quotidiane fino a 8 ore

Temperatura d'uso: non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente

Altre misure: buon livello di igiene occupazionale.

MISURE DI GESTIONE DEI RISCHI

Preparazione del materiale per l'applicazione (interno):

Preparazione del materiale per l'applicazione (esterno):

Trasferimenti di materiale: ridurre al minimo l'esposizione mediante ventilazione localizzata

Applicazione a rullo, spatola, flusso. All'interno: usare ventilazione localizzata. Tempo massimo operazione: 1 ora

Applicazione a rullo, spatola, flusso. All'esterno: accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno. Tempo massimo operazione: 1 ora

Manuale. Spruzzatura. All'interno: eseguire in una cabina con ventilazione.

Manuale. Spruzzatura. All'esterno: accertarsi che l'operazione venga intrapresa all'esterno.

Misure supplementari per "Manuale, spruzzatura":

Ridurre al minimo le attività manuali. Pulizia generale quotidiana dell'attrezzatura e dell'area di lavoro. Controllo e manutenzione regolari delle attrezzature e dei macchinari. Assicurarsi che l'attività sia svolta al di fuori della zona di respirazione dell'operatore (distanza capo-prodotto maggiore di 1m) Evitare il contatto frequente e diretto con la sostanza. Verifica che le misure di riduzione dei rischi siano in atto e che le condizioni d'utilizzo siano rispettate. Evitare gli schizzi.

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (vedere Sezione 8.2 per le specifiche) abbinato ad una formazione di base degli addetti.

CONTROLLO ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Esposizione continua.

Tutte le acque di processo e acque non riconducibili al processo devono essere soggette al processo di riciclaggio interno.

Tutti i rifiuti sono soggetti al riciclo o trattati e smaltiti nel rispetto delle vigenti normative sui rifiuti.

Pulire con regolarità pavimentazioni e attrezzature.

Prevedere informazione al personale e organizzare corsi di formazione per l'uso del preparato.

USO AL CONSUMATORE - Impiego nei rivestimenti**CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEI RISCHI**

Frequenza e durata d'uso: fino ad 1 applicazione al giorno fino a 6 giorni/anno. Per ogni episodio di utilizzo, si applica a quantità fino a 2 ore.

Dimensione locali: 20 m³

Temperatura d'uso: ambiente

Prevedere una ventilazione adeguata tipica delle abitazioni.

CONTROLLO ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Esposizione continua.

Tutti i rilasci passano direttamente alla fognatura urbana. Vengono trattati negli impianti di trattamento di acque reflue.

PROTEZIONE DELLE MANI

I guanti di protezione devono soddisfare le esigenze del Regolamento (UE) 2016/425 e gli standard EN 374. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici. Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, e alle condizioni operative sul posto di lavoro.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Guanti suggeriti per uso prolungato e uso breve

Materiale: gomma fluorocarbonica, neoprene

Spessore: > 0,4 mm

Tempo di permeazione: >= 480 min.

AVVERTENZA: per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

**FERRITALIA**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 17/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Indossare occhiali di protezione con schermi laterali (EN166).

In caso di contatto da spruzzo: Utilizzare schermo facciale (EN166).

Mettere sul viso uno schermo e indossare un abito protettivo per problemi anormali di lavorazione.

Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri.

Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche.

Prevedere bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura o con liquidi lavaocchi specialistici quali Diphotérine® o a base di soluzione sterile.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AB-P o superiore la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido viscoso	
Colore	incolore-giallognolo	
Odore	caratteristico di solvente	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	Motivo per mancanza dato:a causa della natura del prodotto
Punto di ebollizione iniziale	130 °C	Nota:punto di ebollizione più basso tra gli ingredienti presenti in miscela Sostanza:IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Intervallo di ebollizione	130-210 °C	Sostanza:IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Infiammabilità	liquido infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	Motivo per mancanza dato:a causa della natura del prodotto
Limite superiore esplosività	non disponibile	Motivo per mancanza dato:a causa della natura del prodotto
Punto di infiammabilità	> 36 °C	Sostanza:IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Temperatura di autoaccensione	> 200 °C	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	Motivo per mancanza dato:a causa della natura del prodotto
pH	non disponibile	Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela è non polare/aprotica
Viscosità cinematica	circa 2 - 3 mm2/s	Metodo:Metodo interno

**FERRITALIA**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 18/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Solubilità	solubile in solventi organici	Temperatura: 40 °C
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	Nota: Non si applica alle miscele Motivo per mancanza dato: dati disponibili in Sezione 12 per le singole sostanze
Tensione di vapore	0,3 kPa	Sostanza: IDROCARBURI, C9-C11, n- ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI Temperatura: 20 °C
Densità e/o Densità relativa	0,87 g/cm ³	Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2004/42/CE) : 54,51 % - 474,22 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Per i materiali incompatibili, vedere sezione 10.5.

RELATIVAMENTE ALLE SOSTANZE CONTENUTE

2-BUTOSSIETANOLO

Si decompone per effetto del calore.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Forma perossidi con: aria.

ACIDO FORMICO

Si decompone per effetto del calore. Attacca diversi tipi di materie plastiche.

A temperatura ambiente può rilasciare monossido di carbonio.

METILETILCHETONE

Reagisce con: metalli leggeri, forti ossidant. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Si decompone per effetto del calore.



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 19/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Reagisce violentemente con forti ossidanti ed acidi inorganici.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Per i materiali incompatibili, vedere sezione 10.5.

RELATIVAMENTE ALLE SOSTANZE CONTENUTE

2-BUTOSSIETANOLO

A temperatura maggiore del punto di infiammabilità: possibile rischio di incendio.

Può formare perossidi in caso di esposizione prolungata all'aria e alla luce.

Instabile se esposto all'aria.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Per i materiali incompatibili, vedere sezione 10.5.

RELATIVAMENTE ALLE SOSTANZE CONTENUTE

IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI

Reagisce con ossidanti forti.

2-BUTOSSIETANOLO

Può reagire pericolosamente con: alluminio,agenti ossidanti.Forma perossidi con: aria.

Reazioni con metalli leggeri con formazione di idrogeno.

Reazioni con agenti ossidanti forti.

Reazione con basi forti.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può reagire con: sostanze ossidanti.Può formare perossidi con: ossigeno.Sviluppa idrogeno a contatto con: alluminio.Può formare miscele esplosive con: aria.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.

ACIDO FORMICO

Rischio di esplosione a contatto con: ipoclorito di sodio,nitrometano,perossido di idrogeno,alcol furfurilico.Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini,idrossidi alcalino terrosi,alluminio,palladio-carbonio,agenti ossidanti,pentossido di fosforo,acido nitrico,acido solforico concentrato,trinitrato di tallio triidrato.Può reagire pericolosamente se esposto a: calore.Forma miscele esplosive con: aria.



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 20/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Reazione esotermica. Reagisce con gli alcali. Reagisce con le ammine. La formazione di prodotti di decomposizione gassosi aumenta la pressione in contenitori ben chiusi.

ANIDRIDE MALEICA

Reagisce con l'acqua, rilasciando eccesso di pressione o calore.
In caso di ventilazione insufficiente e/o durante l'uso, può formare una miscela vapore-aria infiammabile/esplosiva.
Pericolo di esplosione di polveri.
Liberazione di calore eccessivo con: Alcali, Ammina.
Liberazione di materiali infiammabili con: Metalli.

METILETILCHETONE

Miscela vapore/aria sono esplosive.
Può formare perossidi con: aria, luce, agenti ossidanti forti.
Rischio di esplosione a contatto con: perossido di idrogeno, acido nitrico, acido solforico.
Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, triclorometano, alcali. Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Evitare qualunque fonte di accensione.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione.
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

RELATIVAMENTE ALLE SOSTANZE CONTENUTE

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Non esporre al calore.
Tenere il prodotto lontano da fiamme libere.
Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.
Tenere lontano da altre fonti di accensione.
Ossidanti forti.

IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI

Evitare il contatto con ossidanti forti, acidi, basi forti. Ammine.
Evitare le fonti di calore e ogni tipologia di sorgente di innesco

2-BUTOSSIETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

Temperature elevate e sorgenti di ignizione.
Esposizione prolungata all'aria / ossigeno e luce.
Tenere lontano da metalli leggeri, ossidanti e basi forti, sostanze combustibili.
Sopra il punto d'infiammabilità: utilizzare utensili antiscintillamento, impianto elettrico a prova di esplosione.



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 21/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

L'apparecchiatura deve avere la messa a terra.
Conservare lontano dal fuoco aperto/dal calore.
Sotto forma di particelle finemente disperse: utilizzare utensili antiscintillamento, impianto elettrico a prova di esplosione.
Polvere: conservare separato da sorgente di infiammazione/da scintille.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Evitare l'esposizione a: aria.

Temperature elevate e fonti di accensione. Esposizione prolungata all'aria/ossigeno e alla luce.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore.Possibilità di esplosione.

Non distillare a secco. Il prodotto può ossidarsi a temperature elevate. La generazione di gas durante la decomposizione può causare la pressione in sistemi chiusi.

ACIDO FORMICO

Evitare l'esposizione a: luce,fonti di calore,fiamme libere.

Incompatibile con: forti ossidanti, basi forti, acido solforico, acido furfurilico.

ANIDRIDE MALEICA

Tenere lontano da calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione. Non fumare.
Prendere misure precauzionali contro le scariche elettrostatiche.
Proteggere dall'umidità

METILETILCHETONE

Rischio di infiammabilità se riscaldato.
Evitare l'impatto diretto con la luce solare.
Evitare l'esposizione a fonti di calore.
Esposizione all'aria.
Assenza di ventilazione.
Contatto con forti ossidanti, acidi inorganici, ammoniaci, rame, cloroformio.

10.5. Materiali incompatibili

Il prodotto potrebbe infiammarsi.
Acidi, basi, ossidanti, riducenti forti.
Ammoniaca.



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 22/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute. Possono svilupparsi ossidi di carbonio (COx), ossidi di azoto (NOx), gas infiammabili (esempio idrogeno), composti alogenati e altri composti organici non definiti. I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Principali effetti tossici:

Effetti acuti:

Irritazione della mucosa; depressione del sistema nervoso centrale dopo esposizioni molto elevate;

Effetti cronici:

Le informazioni rilevanti per l'uomo non sono disponibili.

La tossicità del (2-metossimetiletossi) propanolo (DPGME) è considerata relativamente bassa in tutte le vie di esposizione rilevanti per la pratica.

In caso di tossicità massicce (ad oggi non sono disponibili informazioni relative all'uomo), occorre prestare particolare attenzione agli effetti depressivi sul SNC.

3-iodo-2-propinil-butilcarbammato

Effetti acuti:

Effetti corrosivi sugli occhi, irritazioni delle vie respiratorie e della pelle, potenziale di sensibilizzazione della pelle; le informazioni sugli effetti sistemici sono insufficienti;

Effetti cronici:

Le informazioni relative agli esseri umani non sono disponibili.

ACIDO FORMICO

Acuti:

Azione irritante e corrosiva per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle, pericolo di danni irreversibili agli occhi, dopo assunzione orale danni al tratto gastrointestinale, disturbi dell'equilibrio acido-base, danni al sangue e ai reni.

Cronico:

Irritazione delle mucose e della pelle.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Tossicità orale subacuta

Parametro: NOAEL(C)

Via di esposizione: Per via orale

Specie: Ratto

Dose efficace: >= 30000 ppm

Tossicità inalativa subacuta

Parametro: NOAEL(C)

Via di esposizione: Inalazione

Specie: Ratto

Dose efficace: >= 200 ppm

2-BUTOSSIETANOLO

Il butilglicol viene rapidamente assorbito per via cutanea, respiratoria e digestiva.

La principale via metabolica nell'uomo e negli animali è l'ossidazione a butossiacetaldeide ed acido butossiacetico, responsabile quest'ultimo degli effetti emolitici, prevalentemente nel ratto. Il meccanismo coinvolge l'aldeide deidrogenasi che sembra essere saturabile.

Nell'uomo la formazione di acido butossiacetico è minore rispetto a quella del ratto. Inoltre nell'uomo si ha coniugazione dell'acido butossiacetico con



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 23/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

glutamina e successiva eliminazione con le urine.

Nell'uomo la somministrazione contemporanea di alcool (etanolo, n-propanolo o n-butanolo) in quantità importanti, inibisce la formazione di acido butossiacetico.

L'assorbimento dermico da soluzioni acquose può essere più rapido rispetto alla forma pura.

La sostanza è idrosolubile e si distribuirà in tutto il corpo attraverso il flusso sanguigno.

La sostanza è facilmente metabolizzata (emivita nell'uomo circa 1 ora).

Il principale metabolita è acido butossiacetico (BAA), sebbene si formino anche quantità minori di coniugati (glucuronidi e solfati).

La maggior parte dei metaboliti è escreta attraverso l'urina.

L'eliminazione di metaboliti è lenta se comparata con la formazione di metaboliti e ha luogo nel giro di ore successive all'esposizione.

L'emivita nell'uomo per l'eliminazione dell'acido butossiacetico è circa 5 ore.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Tossicità a dose ripetuta

Specie: Ratto, maschio e femmina

NOAEL: 250 mg/kg

LOAEL: 1.000 mg/kg

Modalità d'applicazione: Orale

Tempo di esposizione: 90 d

Dosi: 0- 50 - 250 - 1000 mg/kg bw/d

Metodo: Linee Guida 408 per il Test dell'OECD

BPL: si

Osservazioni: Tossicità subcronica

Specie: Ratto, maschio e femmina

NOAEL: 0,094 mg/l

Modalità d'applicazione: inalazione (vapore)

Tempo di esposizione: 90 d

Dosi: 0- 0,013 - 0,04 - 0,094 mg/l

Metodo: Linee Guida 413 per il Test dell'OECD

BPL: si

Osservazioni: Tossicità subcronica

Specie: Ratto, maschio e femmina

NOAEL: >= 2.000 mg/kg

Modalità d'applicazione: Contatto con la pelle

Tempo di esposizione: 90 d

Dosi: 0- 200 - 600 - 2000 mg/kg bw/d

Metodo: Linee Guida 411 per il Test dell'OECD

BPL: Nessuna informazione disponibile.

Osservazioni: Tossicità subcronica

3-IODO-2-PROPINIL-BUTILCARBAMMATO

Tossicità a dose ripetuta

Specie: Ratto

NOAEL: 1,16 mg/m3

Modalità d'applicazione: Inalazione

Atmosfera test: polvere/nebbia

Tempo di esposizione: 91 d

Numero delle esposizioni: 7 giorni / settimana

Metodo: Linee Guida 413 per il Test dell'OECD

BPL: si

Osservazioni: Tossicità subcronica

Specie: Ratto

NOAEL: 20 mg/kg

Modalità d'applicazione: Orale

Tempo di esposizione: 2 Anni

Numero delle esposizioni: 7 giorni / settimana

Osservazioni: Tossicità cronica

SILICE CRISTALLINA

Parere del Industrial Minerals Association (IMA), 2014:

Dal 2010, in accordo con il Regolamento CLP, visto che non è disponibile una classificazione armonizzata per la silice, i produttori di minerali industriali hanno valutato congiuntamente che la classificazione GHS per quarzo (frazione fine) e cristobalite (frazione fine) è STOT RE categoria 1 per il rischio

**FERRITALIA**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 24/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

silicosi. Come conseguenza di questa classificazione, le sostanze e le miscele contenenti silice cristallina (frazione fine), sotto forma di impurità identificata, additivo o singolo costituente, sono classificate come: STOT RE 1, se la concentrazione di quarzo (frazione fine) o cristobalite (frazione fine) è uguale o superiore al 10%; STOT RE 2, se la concentrazione di quarzo (frazione fine) o cristobalite (frazione fine) è tra 1 e 10%; Se il quarzo (frazione fine) o cristobalite (frazione fine) in miscele e sostanze è inferiore all'1%, nessuna classificazione è prevista per legge. La decisione sulla classificazione di prodotti contenenti silice cristallina (frazione fine) tiene conto della disponibilità di queste particelle fini.

Se un prodotto esiste in una forma che impedisce alla frazione delle particelle fini di diventare aeree (ad esempio in forma liquida), questo sarà preso in considerazione nella decisione di classificazione. Pertanto, i produttori di minerali industriali ritengono che, quando un minerale classificato come STOT RE1 o STOT RE2 a causa del suo contenuto di frazione fine di silice cristallina è incorporato in una miscela in forma liquida, la frazione fine non è più disponibile e la classificazione non sarebbe giustificata. [IMA Europe © 2014, <http://www.crystallinesilica.eu/content>]

Una prolungata e/o massiccia esposizione alle polveri contenenti silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosi nodulare dei polmoni dovuta alla deposizione negli alveoli di particelle respirabili di silice cristallina. Premesso che l'Unione Europea alla data di redazione della presente scheda di sicurezza non classifica la silice cristallina (quarzo alfa) come sostanza pericolosa e che al momento non esistono richieste di modifiche in merito da parte di Stati Membri, si notifica quanto segue: Lo IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ha inserito dal 1997 la silice cristallina tra i cancerogeni per l'uomo, ma ha precisato che la cancerogenicità dell'uomo non è stata rilevata in tutte le circostanze industriali studiate. La cancerogenicità può essere dipendente dalle caratteristiche intrinseche della silice o da fattori esterni che possano modificare la sua attività biologica"

(I.A.R.C. Monographs on the valuation of Carcinogenic Risk to Humans, volume 68 Silica, Silicates, Dust and Organic Fibers – Lyon, 15-22 Ott. 96) Lo I.O.M. (Istituto di medicina Occupazionale), ha dichiarato che "

i dati risultanti dall'investigazione epidemiologica compiuta, sono inadeguati a determinare se la silice cristallina sia da ritenersi cancerogena per gli uomini, altresì è possibile notare una predisposizione allo sviluppo del cancro polmonare in soggetti silicotici anche se non è possibile determinare un effetto diretto della silice in ciò"

(Scientific Opinion on the Health Effects of Airbone Cristalline Silica, A. Pilkington et al., Report TM/96/08, Institute of Occupational Medicine, Edinburgh Jan, 99).

Lo S.C.O.E.L. (Comitato Scientifico U.E. sui Limiti di Esposizione Professionale) nel 2002 ha affermato che "

il principale effetto nell'uomo della polvere di silice è la silicosi. Vi è sufficiente informazione per concludere che il rischio relativo di cancro è incrementato in persone affette da silicosi (e apparentemente non in addetti senza silicosi esposti a polvere di quarzo in cave o nell'industria ceramica). D'altra parte, prevenendo l'insorgere della silicosi verrà anche ridotto il rischio di cancro..."

Il 25 aprile 2006 è stato firmato un Accordo Volontario tra le parti sociali (Social Dialogue Agreement on Silica) a livello europeo, sulle modalità di prevenzione da adottare, nei settori interessati, per prevenire i rischi derivanti da esposizione a polveri di silice libera cristallina respirabile. L'accordo è entrato in vigore il 25 ottobre 2006.

ACIDO FORMICO

Tossicità a dose ripetuta

Specie: Ratto, maschio e femmina

NOAEL: 400 mg/kg

Modalità d'applicazione: Orale

Tempo di esposizione: 52 Sett.

Dosi: 400 mg/kg

Metodo: Linee Guida 453 per il Test dell'OECD

BPL:si

Osservazioni: Tossicità cronica

Specie: Ratto, maschio e femmina

LOAEL:> 2.000 mg/kg

Modalità d'applicazione: Orale

Tempo di esposizione: 52 Sett.

Dosi: > 2000 mg/kg

Metodo: Linee Guida 453 per il Test dell'OECD

BPL: si

Osservazioni: Tossicità cronica

Specie: Ratto, maschio e femmina

Modalità d'applicazione: Inalazione

Atmosfera test: polvere/nebbia

Tempo di esposizione: 13 Sett.

Numero delle esposizioni :6 ore / giorno

Dosi: 0,122 mg/l

Metodo: Linee Guida 413 per il Test dell'OECD

BPL: si

Osservazioni: Tossicità subcronica

ANIDRIDE MALEICA

Effetti acuti:

Effetti irritanti e corrosivi su occhi, vie respiratorie, pelle; effetti sensibilizzanti sulla pelle e sulle vie respiratorie.

**FERRITALIA**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 25/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878**Effetti cronici:**

Irritazione degli occhi e delle vie respiratorie, reazioni allergiche.

METILETILCHETONE

I dati sugli animali mostrano che s-butanolo (sBA) viene assorbito, distribuito ed escreto rapidamente nelle urine, principalmente come MEK, dopo somministrazione orale. Una piccola percentuale di sBA viene anche escreta per via urinaria ed espirazione. La sBA somministrata per via orale viene metabolizzata attraverso l'alcol idrogenasi in MEK. La massima concentrazione di MEK nel sangue è stata osservata sei ore dopo la somministrazione. L'ulteriore ossidazione di MEK sembrava procedere per idrossilazione del carbonio omega-1 per formare 3-idrossi-2-butanone, che viene ulteriormente ridotto a 2,3-butandiolo. Il 2,3-butandiolo è stato anche rilevato nelle urine umane a seguito dell'esposizione per inalazione a MEK. La parte principale del MEK inalato viene convertita in acetato o acetoattato tramite metabolita intermedio 3-idrossi-2-butanone. Dopo l'assorbimento, si prevede che MEK sia distribuito uniformemente in tutto il corpo.

I dati di farmacocinetica disponibili per il surrogato strutturalmente correlato, sBA dimostrano che sBA può essere usato come surrogato di MEK considerando che sBA viene rapidamente metabolizzato in MEK e che i due condividono metaboliti comuni (3-idrossi-2-butanone e 2, 3-butandiolo). È stato riferito che il destino metabolico di MEK include sia percorsi ossidativi che riduttivi, con quest'ultimo che porta alla produzione di sBA. La via ossidativa prevede l'ossidazione MEK catalizzata dalle ossidasi microsomiali a funzione mista del fegato per formare 3-idrossi-2-butanone, che viene successivamente ridotto a 2,3-butandiolo. Si prevede che il prodotto di idrossilazione di MEK, 3-idrossi-2-butanone, sia sottoposto a coniugazione con solfato o acido glucuronico e all'eliminazione dei metaboliti coniugati nelle urine, o che entri nel metabolismo intermedio per formare anidride carbonica. Tenendo conto del basso peso molecolare e del log P e della sua notevole solubilità in acqua, non si prevede che il bioaccumulo di MEK.

ASSORBIMENTO, DISTRIBUZIONE, METABOLISMO, ESCREZIONE

Nell'uomo la sostanza è ben assorbita per via inalatoria e cutanea. A seguito di 8 ore di esposizione si ha una ritenzione polmonare del 53%.

L'assorbimento cutaneo (3% della dose) è maggiore su cute umida che asciutta.

Non vi sono studi sull'assorbimento per via digestiva.

Il butanone è rapidamente trasformato nel sangue con un'emivita plasmatica di 49-96 minuti e si distribuisce in tutti i tessuti. Viene metabolizzato nel fegato dove è prevalentemente ossidato a 3-idrossi-2-butanone e successivamente ridotto a 2,3-butandiolo. Una piccola quantità può essere ridotta a 2-butanolo, che è rapidamente riossidato in butanone.

I metaboliti vengono eliminati principalmente attraverso i polmoni e solo una piccola quantità è escreta con le urine (0,1%).

Il butanone aumenta l'attività enzimatica microsomiale del citocromo P-450.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione**2-BUTOSSIETANOLO**

Le principali vie di esposizione professionale potenziale del 2-butossietanolo sono inalazione e contatto cutaneo nel posto di lavoro in cui la sostanza è usata o prodotta. La popolazione generale può essere esposta alla sostanza per inalazione dall'aria ambiente e per contatto cutaneo con prodotti di consumo, in particolare vernici, detergenti per le pulizie e cosmetici e per ingestione di cibo e acqua contaminati.

Un'esposizione per via inalatoria determina un significativo assorbimento anche per via cutanea.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

Via cutanea e attraverso il tratto respiratorio.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

La principale via di esposizione è attraverso le vie respiratorie.

SILICE CRISTALLINA

La principale via di esposizione è attraverso il tratto inalatorio.

ACIDO FORMICO

Tratto respiratorio.

ANIDRIDE MALEICA

Tratto respiratorio

METILETILCHETONE

Le principali vie di esposizione potenziale si prevede possano essere il contatto cutaneo e l'inalazione nei lavoratori esposti alla produzione e all'uso della sostanza.

L'esposizione potenziale della popolazione generale può avvenire tramite l'inalazione dall'aria ambiente e per ingestione di cibo o acqua.



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 26/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

La sostanza può avere effetti nocivi per la salute umana.

Irritante per la bocca, la gola, lo stomaco con sintomi di nausea, vomito.

2-BUTOSSIETANOLO

Arrossamento della cute e dermatite da contatto si sono verificati in addetti alla pulizia che utilizzavano lucidanti per pavimenti contenenti livelli elevati di 2-butossietanolo.

Nel coniglio la sostanza ha potere irritante (severo eritema con escara ed edema sono stati osservati in 3/6 conigli dopo applicazione per 4 ore).

2-Butossietanolo applicato sulla pelle di coniglio per 4 ore ha provocato lieve irritazione; il prolungamento del contatto ha provocato grave irritazione. 2-Butossietanolo è stato classificato come severo irritante cutaneo quando è stato utilizzato il metodo Draize.

Gli effetti principali della tossicità acuta in seguito a esposizione a dosi elevate di 2-butossietanolo sono aumentata fragilità dei globuli rossi ed emolisi.

Nell'uomo, a seguito di assunzione orale, si ha acidosi metabolica, coma e iperventilazione. Si ha anche ipotensione, midriasi ed ipocaliemia. Nel corso dell'intossicazione si può osservare anemia emolitica accompagnata, talvolta, da trombocitopenia, emoglobinuria e presenza di cristalli di ossalato di calcio nelle urine. Questi sintomi regrediscono con trattamento e si ha guarigione nell'arco di 10 giorni.

Volontari esposti per inalazione hanno mostrato segni di irritazione delle mucose oculari e respiratorie, in alcuni accompagnate da cefalea e nausea.

A seguito di esposizione per via inalatoria riveste particolare importanza il concomitante assorbimento per via cutanea.

Nell'uomo esposizioni di lungo termine possono avere effetti ematotossici.

La sostanza può determinare effetti a carico di SNC, reni e fegato.

L'esposizione ripetuta o prolungata sgrassa la cute e può provocare secchezza e screpolature.

Tossicità moderata dopo ingestione singola. L'inalazione di una miscela vapori-aria altamente satura non rappresenta un rischio acuto. L'Unione Europea (UE) ha classificato la sostanza come "nociva per inalazione". Praticamente non tossico per un singolo contatto cutaneo. L'Unione Europea (UE) ha classificato questa sostanza come 'nociva' per esposizione dermale.

Principali effetti tossici:

Acuta:

Effetti irritativi di liquidi e vapori concentrati sulle mucose; disturbi del sistema nervoso centrale; dopo assunzione orale di dosi elevate in aggiunta: danno al sangue, alterazioni del metabolismo, disturbi del sistema cardiovascolare.

Cronica:

non sono stati segnalati eventi avversi specifici per sostanza nell'uomo.

Esperimenti su animali hanno mostrato principalmente cambiamenti ematologici, nonché cambiamenti locali delle mucose nasali (dopo inalazione).

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO

NOAEL < 69 mg/kg bw/day (orale, acqua potabile, 90 giorni, OECD 408, ratto maschio). Nessun effetto.

NOAEL < 82 mg/kg bw/day (orale, acqua potabile, 90 giorni, OECD 408, ratto femmina). Nessun effetto.

NOAEL > 150 mg/kg bw/day (cutaneo, 13 settimane, OECD 411, coniglio). Nessun effetto.

NOAEC < 31 ppm (inalazione, vapori, 14 settimane, OECD 413, ratto femmina). Nessun effetto.

NOAEC = 62,5 ppm (inalazione, vapori, 14 settimane, OECD 413, ratto maschio). Nessun effetto.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Effetti acuti e cronici:

Il contatto diretto provoca irritazioni moderate o lievi delle mucose o della pelle; non sono disponibili informazioni sugli effetti sistemici nell'uomo.

Può essere assorbito per inalazione, ingestione e contatto cutaneo; è irritante per la pelle e specie per gli occhi. Si possono avere danni alla milza. A temperatura ambiente il pericolo di inalazione è improbabile, per la bassa tensione di vapore della sostanza.

NOAEL (cutaneo, lavoratori e consumatori): 2000 mg/kg bw/day

NOAEL (orale, consumatori): 200 mg/kg bw/day

SILICE CRISTALLINA

Le forme respirabili di quarzo e cristobalite possiedono proprietà che indicano un pericolo per la salute umana (tossicità a dosi ripetute, carcinogenicità e genotossicità). La modalità di azione nei polmoni comporta irritazione, infiammazione e formazione di specie reattive, che portano alla silicosi e infine alla formazione di tumori.

Effetti acuti: sono possibili danni agli occhi dopo il contatto diretto (a seconda della dimensione dei grani);

Effetti cronici: danni ai polmoni (silicosi).

METILETILCHETONE

Il metil etil chetone, in seguito ad inalazione, può determinare lievi effetti a carico del SNC incluso mal di testa e vertigini; possono anche comparire nausea e vomito.

Sono disponibili alcuni rapporti isolati di neurotossicità indotta da metil etil chetone da solo. È riportato un caso di neurite retrobulbare e uno di neuropatia periferica.

Ad elevate concentrazioni, oltre ai sintomi irritativi, si possono avere disturbi digestivi, cefalea e disturbi del SNC del tipo confusione.

Esposizione ripetuta o prolungata sgrassa la cute e può provocare secchezza e screpolature.

**FERRITALIA**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 27/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Contatti cutanei ripetuti possono causare dermatiti.

Concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale. Il contatto ripetuto e/o prolungato della pelle con materiali a bassa viscosità può sgrassare la pelle con possibile sviluppo di irritazione e dermatite.

Effetti acuti:

Irritazione per gli occhi e le vie respiratorie, disturbi al sistema nervoso centrale (effetto narcotico).

Effetti cronici:

Danno alla pelle, aumento del potenziale neurotossico di n-esano ed esan-2-one (metil-n-butil-chetone).

Effetti interattivi**SILICE CRISTALLINA**

In uno studio gli autori concludevano che l'esposizione a "

silice cristallina induce il cancro polmonare nell'uomo, che la silicosi per sé rappresenta un fattore di rischio rilevante e che l'abitudine al fumo ha un effetto sul rischio nei silicotici"

, che "

per ridurre il rischio di cancro nei lavoratori esposti occorre prevenire completamente l'insorgenza di silicosi ed incoraggiare la disassuefazione al tabagismo"

e raccomandano la sorveglianza sanitaria dei soggetti silicotici mediante programmi di screening per il cancro polmonare.

Riferimento: Kurihara N, Wada O. Silicosis and smoking strongly increase lung cancer risk in silica exposed workers. Industrial Health 42: 303-314 (2004).

METILETILCHETONE

Sono disponibili alcuni rapporti isolati di neurotossicità indotta da metiletilchetone da solo. È riportato un caso di neurite retrobulbare e uno di neuropatia periferica. Tuttavia, è stato indicato che il metil etil chetone potenzia la neuropatia periferica indotta da metil butil chetone e da n-esano. L'ingestione di etanolo combinata con un' esposizione al butanone per via inalatoria rallenta il metabolismo del butanone e aumenta la sua concentrazione nel sangue, nelle urine e nell'aria espirata.

TOSSICITÀ ACUTA ATE (Inalazione - vapori) della miscela: > 20 mg/l

ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione vapori): > 4951 mg/m³/4h Rat

IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rat, OECD 402

LD50 (Orale): 5000 mg/kg Rat, OECD 401

LC50 (Inalazione vapori): > 6 mg/l/4h Rat, OECD 403

2-BUTOSSIETANOLO

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Guinea Pig. OECD 402

STA (Cutanea): 1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

LD50 (Orale): 1200 mg/kg STA Annex VI

LC50 (Inalazione vapori): 3 mg/l STA Annex VI

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

LD50 (Cutanea): 2700 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale): 3384 mg/kg Rat

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

LD50 (Cutanea): 9510 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Rat, OECD 401

LC50 (Inalazione vapori): > 275 ppm/7h Rat

**FERRITALIA**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 28/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878**3-iodo-2-propinil-butilcarbammato**

LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Rat
LD50 (Orale): 1056 mg/kg Rat, OECD 401
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 0,67 mg/l/4h Rat

SILICE CRISTALLINA

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Rat

ACIDO FORMICO

LD50 (Orale): 730 mg/kg Rat, OECD 401
LC50 (Inalazione vapori): 7,4 mg/l/4h Rat, OECD 403

ANIDRIDE MALEICA

LD50 (Cutanea): 2620 mg/kg Rat
LD50 (Orale): 1090 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 4,35 mg/l/1h Rat

METILETILCHETONE

LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale): 2193 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori): 23,5 mg/l/8h Rat

IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI

Tossicità per inalazione: a forti concentrazioni di vapori/nebbie: mal di testa, Sonnolenza, Nausea, Disturbi neurologici, Perdita di conoscenza possibile.

2-BUTOSSIETANOLO

Dati di tossicità comunicati dai fornitori e non utilizzati ai fini della classificazione:

DL50 topo (ntraperitoneale): 1174 mg/kg
DL50 orale: 1746 mg/kg (OECD 401, ratto)
DL50 inalazione (vapore, 4h): 10-20 mg/l (ratto)
LC50 inalazione (vapore, 7h) > 400 ppm/7h (Guinea Pig, OECD 403)
DL50 cutanea: >2000 mg/l (OECD 402, coniglio)

Tossicità moderata dopo ingestione singola. L'inalazione di una miscela vapori-aria altamente satura non rappresenta un rischio acuto. Praticamente non tossico per un singolo contatto cutaneo.

La tossicità acuta di questa sostanza per ratti, topi e conigli è superiore a quella per gli esseri umani.

Ratti, topi e conigli sono fortemente suscettibili di emolisi inseguito all'esposizione a questa sostanza e i dati relativi a queste specie sovrastimano i rischi per l'uomo.

Gli esseri umani non sono inclini a tali effetti.

Il porcellino d'India è un modello di gran lunga migliore per la previsione dei rischi per l'uomo.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Tossicità molto bassa per ingestione. Effetti pericolosi non sono previsti per ingestione di piccole quantità.

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive. Un contatto prolungato della pelle con quantità molto grandi può causare intorpidimento e sonnolenza.

L'esposizione eccessiva può causare un'irritazione alle vie respiratorie superiori (naso e gola). Sintomi di esposizione eccessiva possono essere effetti anestetici o narcotici: si possono verificare stordimento e vertigini.

CL50, Ratto, 7 h, vapore, 3,35 mg/l Nessuna mortalità a questa concentrazione.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Leggera irritazione della pelle (OECD TG 404, Su coniglio)

((Risultati ottenuti su un prodotto simile).)



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 29/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

2-BUTOSSIETANOLO

Irritante a contatto con la pelle.

Specie: coniglio

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

Risultato: Nessuna irritazione della pelle

BPL: no

Osservazioni: Leggera irritazione della pelle Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

Risultato: Nessuna irritazione della pelle

Un'esposizione prolungata probabilmente non causa un'irritazione della pelle significativa.

3-iodo-2-propinil-butilcarbammato

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

Risultato: Nessuna irritazione della pelle

ACIDO FORMICO

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

Risultato: Gravemente corrosivo e necrotizzante i tessuti.

ANIDRIDE MALEICA

Specie: coniglio

Metodo: OECD 404

Tempo di esposizione: 4 ore

Risultato: effetti corrosivi osservati, irritazione cutanea severa

Fonte: ECHA

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI

Nessuna irritazione agli occhi (Linee Guida 405 per il Test dell'OECD, Su coniglio)

((Risultati ottenuti su un prodotto simile).)

2-BUTOSSIETANOLO

Irritante per contatto con gli occhi. Test condotto su coniglio (OECD 405)

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

Risultato: Irritante per gli occhi

BPL: si

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Si sono verificate irritazioni agli occhi nei lavoratori durante la manipolazione di agenti refrigeranti contenenti la sostanza.

In uno studio condotto secondo la linea guida OCSE 405, la sostanza pura ha innescato irritazioni moderate; presumibilmente le lesioni della cornea non erano reversibili entro 3 settimane.

In molti altri studi erano reversibili.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Può causare una lieve e transitoria irritazione agli occhi.



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 30/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

È improbabile che si producano lesioni corneali.

3-iodo-2-propinil-butilcarbammato

Specie: Su coniglio

Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

Risultato: Rischio di gravi lesioni oculari.

ACIDO FORMICO

Rischio di gravi lesioni oculari.

ANIDRIDE MALEICA

Specie: coniglio

Metodo: OECD 405

Risultato: severo irritante oculare

Fonte: ECHA

METILETILCHETONE

Specie: coniglio

Metodo: OECD 405

Provoca lesioni oculari tramite contatto.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

ANIDRIDE MALEICA

2-BUTOSSIETANOLO

Tipo di test: Maximisation Test

Via di esposizione: Dermico

Specie: Porcellino d'India

Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

Risultato: Non provoca sensibilizzazione della pelle.

BPL: si

Sensibilizzazione respiratoria

ANIDRIDE MALEICA

Specie: ratto

Metodo: OECD SIS 2004

Via di esposizione: inalazione

Risultato: sensibilizzante respiratorio

Fonte: ECHA

Sensibilizzazione cutanea

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Tipo di test: Maximisation Test

Via di esposizione: Contatto con la pelle

Specie: Porcellino d'India

Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

Risultato: Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.

3-iodo-2-propinil-butilcarbammato

Via di esposizione: Contatto con la pelle

Specie: Porcellino d'India

Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

Risultato: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 31/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

ACIDO FORMICO

Via di esposizione: Contatto con la pelle

Specie: Porcellino d'India

Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

Risultato: Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.

ANIDRIDE MALEICA

Specie: topo

Metodo: OECD 429

Risultato: sensibilizzante cutaneo

Fonte: ECHA

METILETILCHETONE

La sostanza non ha mostrato potere sensibilizzante.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI

Può essere considerato assimilabile a un prodotto affine i cui risultati sperimentali sono:

Test di Ames in vitro: Inattivo (Metodo: OCDE Linea direttiva 471)

Test di aberrazione cromosomica in vitro su cellule di mammiferi: Inattivo (Metodo: OCDE linea direttiva 473)

Test di mutazioni geniche in vitro su cellule di mammiferi: Inattivo (Metodo: OCDE linea direttiva 476)

Esperimenti "in vivo" non hanno mostrato cambiamenti a livello di cromosomi.

2-BUTOSSIETANOLO

La sostanza non si è rivelata mutagena sui batteri. La sostanza non si è rivelata mutagena per una coltura di cellule di mammiferi. La sostanza non si è rivelata genotossica in colture cellulari di mammiferi. La sostanza non ha mostrato effetti mutageni in esperimenti sui mammiferi.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Genotossicità in vitro

Tipo di test: Test di ames

Sistema del test: Salmonella typhimurium

Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica

Metodo: Linee Guida 471 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo

BPL: Nessuna informazione disponibile.

Tipo di test: Aberrazione cromosomica in vitro

Sistema del test: cellule ovariche di criceto cinese

Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica

Metodo: Linee Guida 473 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo

BPL: Nessuna informazione disponibile.

Tipo di test: Test in vitro di mutazione genica su cellule di mammifero

Sistema del test: cellule ovariche di criceto cinese

Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica

Metodo: Linee Guida 476 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo

BPL: si

Genotossicità in vivo

Tipo di test: Test del micronucleo

Specie: Topo (maschio e femmina)

Tipo di cellula: Midollo osseo

Modalità d'applicazione: Orale

Metodo: Linee Guida 474 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 32/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

BPL: Nessuna informazione disponibile.

3-iodo-2-propinil-butilcarbammato

Genotossicità in vitro

Sistema del test: Batteri

Metodo: Linee Guida 471 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo

Sistema del test: Mammifero - Animale

Metodo: Linee Guida 476 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo

Sistema del test: Mammifero - Animale

Metodo: Linee Guida 473 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo

SILICE CRISTALLINA

La sostanza ha effetti genotossici e mutageni principalmente a causa dei processi infiammatori. Il quarzo respirabile non ha causato incrementi di mutazioni HPRT nelle cellule epiteliali dei polmoni dei ratti in vitro.

La potenziale genotossicità è stata valutata in molteplici saggi in vitro e in vivo.

Tutti gli studi di genotossicità umana in vivo sono basati su tre studi indipendenti che hanno utilizzato campioni di sangue di lavoratori provenienti da diversi contesti occupazionali con esposizioni confermate alla polvere di silice cristallina; tuttavia, la quantificazione dell'esposizione non è stata fornita.

Dopo la stratificazione per stato di fumatore, lo scambio di cromatidi sorella è rimasto statisticamente significativo sia nei fumatori che nei non fumatori, anche se la frequenza era più alta nei fumatori. Per il test di aberrazione cromosomica condotto nell'ambito dello stesso studio (campioni di sangue di lavoratori dell'industria della frantumazione delle pietre), l'aumento della frequenza non era più significativo dopo la stratificazione. In lo studio sui danni al DNA dei lavoratori delle fonderie e delle ceramiche e il test dei micronuclei dei lavoratori coinvolti nella sabbiatura e lavori correlati, i risultati sono stati positivi rispetto ai controlli.

Il DNA è stato esposto in vitro a varie polveri di silice cristallina, all'H₂O₂ o a entrambi. I risultati mostrano che il DNA era limitato quando la polvere o l'H₂O₂ venivano somministrati da soli, ma aumentava con la co-esposizione. Quando il reattivo dell'ossigeno, dimetilsolfossido, è stato aggiunto al sistema di prova, la rottura del filamento di DNA è stata inibita, dati a sostegno del punto di vista che è la presenza di radicali generati in risposta al quarzo e cristobalite che causa il danno al DNA e non il quarzo o la cristobalite stessi.

I test di mutazione Hprt in cellule epiteliali alveolari di ratto, sia in vitro che in vivo, erano positivi in risposta al quarzo.

I risultati positivi in vivo sono stati visti solo in presenza di risposte infiammatorie significative nel trattato animali. Inoltre, in un esperimento parallelo in vitro, le cellule epiteliali alveolari di ratto sono state incubate con il liquido di lavaggio broncoalveolare dei ratti esposti al quarzo. Sia i macrofagi che i neutrofili hanno arricchito il liquido di lavaggio hanno indotto la mutazione nelle cellule epiteliali alveolari esposte. L'aggiunta di catalasi (un enzima che inattiva l'H₂O₂) prima dell'incubazione ha inibito l'aumento della mutazione hprt.

Fonte: OECD

ACIDO FORMICO

Sistema del test: Mammifero - Animale

Attivazione metabolica: senza attivazione metabolica

Metodo: Linee Guida 479 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo

METILETILCHETONE

I saggi eseguiti, in vitro e in vivo, sono risultati negativi.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI

Tumori renali (ratto) (Metodo: Linee Guida 453 per il Test dell'OECD, ratto (maschio), Cronica, Inalazione) ((Risultati ottenuti su un prodotto simile).)

I risultati sono considerati difficilmente estrapolabili all'uomo

2-BUTOSSIETANOLO

In uno studio di cancerogenesi della durata di due anni, in ratti F344/N e topi B6C3F1 (m. e f.) esposti per via inalatoria a 2-butossietanolo, sono stati osservati: tumori del fegato nei topi m., tumori del pre stomaco nei topi f. e tumori del midollo surrenale nei ratti f.. Nei ratti m. non è stato osservato alcun aumento nell'incidenza di tumori.

Indicazioni di effetto cancerogeno possibile in test su animali. Una prova concreta di un elevato rischio cancerogeno sull'uomo non è stata ancora

**FERRITALIA**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 33/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

portata. Gruppo IARC 3 (non classificabile come cancerogenicità umana).

Secondo ACGIH, la sostanza è categorizzata come A3, cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo.

L'US Environmental Protection Agency (EPA) indica il 2-butossietanolo come probabilmente non cancerogeno per l'uomo sulla base di: evidenza in animali da laboratorio, informazioni sul meccanismo d'azione e informazioni limitate in studi sull'uomo.

NOAEC (Inalazione, vapori) > 125 ppm (104 w, ratto, OECD 451): Nessun effetto cancerogeno

SILICE CRISTALLINA

Il rischio in eccesso di tumore al polmone è provato solo per elevate esposizioni occupazionali alla silice cristallina respirabile. Il rischio in eccesso di tumore al polmone è limitato ai pazienti affetti da silicosi.

ACGIH categorizza la silice libera cristallina come A2, cancerogeno sospetto per l'uomo. I dati sull'uomo, pur adeguati per qualità, sono controversi o insufficienti per classificare l'agente come cancerogeno per l'uomo; oppure, l'agente è risultato cancerogeno in animali da esperimento: a livelli di dose, per vie di somministrazione, in siti, per tipo istologico, o mediante meccanismi considerati rilevanti per l'esposizione dei lavoratori. Questa classificazione viene applicata primariamente quando si ha evidenza ridotta di cancerogenicità sull'uomo e evidenza sufficiente di cancerogenicità in animali da esperimento con rilevanza per l'uomo.

Classificazione secondo IARC: Gruppo 1: cancerogeni per l'uomo

Monografie IARC Suppl. 7 (1987) (p. 341); Vol. 68 (1997) (p. 41).

American Conference of Governmental Industrial Hygienists. Threshold Limit Values and Biological Exposure Indices. Cincinnati, OH 2019.

The Scientific Committee on Occupational Exposure Limits (SCOEL). Recommendations SCOEL, anno di adozione 2003, data di modifica 11 aprile 2017.

Con il D. Lgs. 44/2020 la sostanza è stata inserita in Allegato XLIII D. Lgs. 81/08, valori limite di esposizione professionale derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro. I lavori comportanti esposizione a polvere di silice cristallina respirabile generata da un procedimento di lavorazione sono stati inseriti in Allegato XLII D. Lgs. 81/08.

Studi sugli animali

Studi sperimentali condotti sui ratti hanno mostrato un chiaro e consistente aumento dei tumori polmonari dopo un'esposizione cronica esposizione per inalazione cronica. Nei nove studi sui ratti identificati, cinque erano studi di inalazione e quattro erano studi di instillazione intratracheale. Tutti gli studi tranne uno studio di inalazione hanno mostrato un aumento dell'incidenza dei tumori polmonari. Per gli studi di instillazione intratracheale, le dosi variavano da 4 a 57 mg/kg di peso corporeo (sulla base di 7, 12 o 20 mg/animale di quarzo o 20 mg/animale di quarzo novaculite). I regimi di esposizione erano diversi e comprendevano

singola instillazione con osservazione fino a due anni, all'instillazione settimanale per 10 settimane. È degno di nota che la singola somministrazione intratracheale di particelle di quarzo puro al 95% (<5 µm) ha portato ad un aumento dell'incidenza di granulomi silicotici dopo 3 settimane e di tumori polmonari dopo 11 mesi. I tumori più comuni riportati negli studi a lungo termine sui ratti erano adenocarcinomi, tuttavia altri tumori come il carcinoma a cellule squamose carcinoma a cellule squamose, carcinoma alveolare e adenoma bronchiolo-alveolare sono stati anche riportati, e tutti gli animali che sviluppatore tumori hanno anche mostrato un certo grado di fibrosi.

Fonte: OECD

Dati epidemiologici umani

C'è un ampio set di dati di studi umani che indagano il legame tra esposizione alla silice cristallina e cancro. IARC (1997) ha identificato oltre 50 studi epidemiologici basati sull'esposizione professionale alla polvere

contenente silice cristallina respirabile. I principali settori industriali da cui provengono i dati umani includono miniere d'oro miniere d'oro, fonderie, industria di granito/pietra, lavoratori di ceramica e lavoratori di mattoni refrattari.

Dagli studi meno confusi, è stato notato che il cancro ai polmoni tendeva ad aumentare con i seguenti parametri: esposizione cumulativa esposizione cumulativa; durata dell'esposizione; intensità di picco dell'esposizione; presenza di silicosi radiograficamente definita; e lunghezza del tempo di follow-up dalla data della diagnosi di silicosi. Per definizione, la silicosi diagnosticata clinicamente o patologicamente

silicosi implica una precedente esposizione alla silice.

Sulla base dei tre studi di meta-analisi di cui sopra e degli studi epidemiologici discussi in IARC (1997), si può concludere quanto segue. I tassi di cancro ai polmoni sono più alti nei lavoratori per i quali è stata confermata la silicosi rispetto a lavoratori esposti in modo simile che non hanno la silicosi. Il rischio di cancro è spesso più significativo nei lavoratori esposti alla silice cristallina per un periodo di 20 anni o a livelli di esposizione cumulativa più alti; tuttavia una scoperta coerente è che l'insorgenza della silicosi richiede un periodo di tempo inferiore a quello per la comparsa dei tumori. Allo stesso modo, il rischio di cancro è spesso associato in modo più significativo ai quintili più alti di esposizione rispetto ai quintili più bassi.

Ci sono stati rapporti di tumori al di fuori dei polmoni in persone con un'elevata esposizione alla silice; tuttavia, questi rapporti sono scarsi e i dati incoerenti e non sono stati inequivocabilmente collegati all'esposizione a una delle forme cristalline (quarzo o cristobalite). Alcune delle posizioni riportate sono: esofago, stomaco, fegato, pelle e ossa. Attualmente non esistono dati epidemiologici o tossicologici sufficienti per una valutazione quantitativa valutazione quantitativa della relazione esposizione-risposta su questi altri tessuti o organi.

Fonte: OECD

ANIDRIDE MALEICA

Classificata come A4 per ACGIH, ovvero non classificabile come cancerogeno per l'uomo.

METILETILCHETONE

Non sono disponibili studi adeguati per la valutazione del potere cancerogeno.

L'US Environmental Protection Agency (EPA) conclude che i dati sono inadeguati per valutare il potenziale cancerogeno del metil etil chetone nell'uomo: gli studi in individui esposti cronicamente non sono conclusivi e negli animali la cancerogenicità del metiletichetone non è stata testata per via orale o



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 34/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

inalatoria.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Possibili effetti nocivi sulla tossicità dello sviluppo

Parametro: NOAEL (Sviluppo fetale)

Via di esposizione: Ratto

Dose efficace: \geq 5220 mg/m³

Tossicità dello sviluppo/teratogenicità

Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione

Parametro: NOAEL(C)

Via di esposizione: Ratto

Dose efficace: \geq 300 ppm

2-BUTOSSIETANOLO

Né risultati in vitro su batteri e cellule di mammiferi né studi in vivo su danni al DNA e induzione di micronuclei indicano un potenziale genotossico della sostanza o del suo acido metabolico acido butossi acetico. Esistono dati che indicano che il metabolita intermedio butossi acetaldeide ha un potenziale mutageno in vitro, che tuttavia non è sufficiente per una valutazione conclusiva.

NOAEC (Orale): 300 mg/kg bw/day (Ratto, 3 d, OECD 414): nessun effetto.

NOAEC (Orale): 30 mg/kg bw/day (Ratto, 3 d, OECD 414): nessun effetto.

NOAEC (Orale): 720 mg/kg bw/day (Topo, 14 w, OECD 414): nessun effetto.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Per materiale(i) simile(i) In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI

Nessun effetto tossico per la riproduzione

NOAEL (Tossicità parentale): 1 g/kg

NOAEL (Fertilità): 1 g/kg

(Metodo: OCDE linea direttiva 422, Ratto, orale) ((Risultati ottenuti su un prodotto simile).)

2-BUTOSSIETANOLO

I risultati di studi su animali non evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Tipo di test: Fertilität

Specie: Ratto, maschio e femmina

Modalità d'applicazione: Orale

Dosi: 0- 250 - 500 - 1000 Milligrammo al chilo

Tossicità generale genitori: NOAEL: 1.000 mg/kg peso corpo-reo

Fertilität: NOAEL: 1.000 mg/kg peso corporeo

Sviluppo embrionale precoce: NOAEL: 500 mg/kg peso corpo-reo

Metodo: Linee Guida 415 per il Test dell'OECD

Risultato: I test sugli animali non hanno dato come risultato effetti sulla fertilità.

BPL: Nessuna informazione disponibile.

Tipo di test: Fertilität

Specie: Ratto, maschio e femmina

Modalità d'applicazione: Dermico

Dosi: 2000 Milligrammo al chilo

Tossicità generale genitori: NOAEL: 2.000 mg/kg peso corpo-reo

Fertilität: NOAEL: 2.000 mg/kg peso corporeo

Sviluppo embrionale precoce: NOAEL: 2.000 mg/kg peso corporeo



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 35/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Metodo: Linee Guida 415 per il Test dell'OECD
Risultato: I test sugli animali non hanno dato come risultato effetti sulla fertilità.
BPL: Nessuna informazione disponibile.
Tipo di test: Fertilität
Specie: Topo, maschio e femmina
Modalità d'applicazione: Orale
Dosi: 0 - 720 - 1340 - 2050 Milligrammo al chilo
Tossicità generale genitori: NOAEL: 720 mg/kg peso corporeo
Fertilität: NOAEL: 720 mg/kg peso corporeo
Sviluppo embrionale precoce: NOAEL: 720 mg/kg peso corpo-reo
Risultato: I test sugli animali non hanno dato come risultato effetti sulla fertilità.
Osservazioni: Risultati di analisi su un prodotto analogo

METILETILCHETONE

Non sono disponibili studi sull'uomo.
Gli studi limitati eseguiti su animali non hanno evidenziato tossicità.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI

Esposizione durante la gravidanza: Assenza di malformazioni congenite

NOAEL (Tossicità per lo sviluppo): 5,2 mg/l

NOAEL (Tossicità materna): 5,2 mg/l

(Metodo: Linee Guida 414 per il Test dell'OECD, Ratto, Inalazione) ((Risultati ottenuti su un prodotto simile).)

2-BUTOSSIETANOLO

Valutazione della teratogenicità: In esperimenti su animali la sostanza non ha causato malformazioni.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Tipo di test: Sviluppo embriofetale

Specie: Ratto, femmina

Modalità d'applicazione: Orale

Dosi: 0 - 25 - 115 - 633 Milligrammo al chilo

Tossicità generale nelle madri: NOAEL: 633 mg/kg peso cor-poreo

Teratogenicità: NOAEL: 633 mg/kg peso corporeo

Tossicità per lo sviluppo: NOAEL: 633 mg/kg peso corporeo

Tossicità embriofetale.: NOAEL: 633 mg/kg peso corporeo

Metodo: Linee Guida 414 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo

BPL: Nessuna informazione disponibile.

Tipo di test: Sviluppo embriofetale

Specie: Su coniglio, femmina

Modalità d'applicazione: Dermico

Dosi: 0 - 100 - 300 - 1000 Milligrammo al chilo

Tossicità generale nelle madri: NOAEL: 1.000 mg/kg peso corporeo

Teratogenicità: NOAEL: 1.000 mg/kg peso corporeo

Tossicità per lo sviluppo: NOAEL: 1.000 mg/kg peso corporeo

Tossicità embriofetale.: NOAEL: 1.000 mg/kg peso corporeo

Metodo: Linee Guida 414 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo

BPL: Nessuna informazione disponibile.

METILETILCHETONE

Non sono disponibili studi sull'uomo.

In studi su animali non ha mostrato potere teratogeno, ma ha indotto una tossicità materna e fetale evidenziata da un ritardo di crescita in utero.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 36/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Può provocare sonnolenza o vertigini

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Può provocare sonnolenza o vertigini.

IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI
a forti concentrazioni di vapori/nebbie
Rischio di irritazione per le vie respiratorie

METILETILCHETONE

Ha potere irritante per l'apparato respiratorio.

Il metil etil chetone, in seguito ad inalazione, può determinare lievi effetti a carico del SNC incluso mal di testa e vertigini; possono anche comparire nausea e vomito. Sono disponibili alcuni rapporti isolati di neurotossicità indotta da metil etil chetone da solo. È riportato un caso di neurite retrobulbare e uno di neuropatia periferica.

Un'esposizione ad alte concentrazioni può causare depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.

NOAEC (inalazione, ratto, vapore, 90 giorni): 5041 ppmv/6h/giorno

Organi bersaglio

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Sistema nervoso centrale

METILETILCHETONE

Sistema nervoso centrale (CNS), effetti narcotici.

Via di esposizione

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Orale

METILETILCHETONE

Inalazione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI

Orale: NOAEL= 1g/kg bw/d (Metodo: OCDE linea direttiva 408, Ratto, 3 Mesi) ((Risultati ottenuti su un prodotto simile).)

Inalazione: NOAEL= > 1,16 mg/l (Metodo: OCDE Linea direttiva 413, Ratto, 3 Mesi) ((Risultati ottenuti su un prodotto simile).)

2-BUTOSSIETANOLO

Danneggia le cellule ematiche. A causa del meccanismo d'azione specie-specifico, non ci si aspetta questi effetti nell'uomo.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Sintomi di esposizione eccessiva possono essere effetti anestetici o narcotici: si possono verificare stordimento e vertigini.

SILICE CRISTALLINA

L'esposizione prolungata o massiccia a polvere contenente silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dalla deposizione nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina.

Esistono prove sostanziali a supporto del fatto che l'aumentato rischio di tumore sarebbe limitato ai pazienti già affetti da silicosi. Occorre garantire la protezione degli addetti contro la silicosi rispettando i limiti di esposizione occupazionale a norma di legge ed eventualmente adottando provvedimenti aggiuntivi di gestione dei rischi.

Studi sugli animali



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 37/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Studi significativi a breve termine e subcronici hanno dimostrato effetti avversi nei polmoni, mentre uno dei 6 studi ha mostrato effetti sulla milza nei topi. Livelli elevati di granulociti ed elevati marcatori di citotossicità dal liquido di lavaggio polmonare sono stati notati in tutti i gruppi esposti.

Un altro studio di durata simile (9 giorni) condotto nei topi ha anche identificato una LOAEC di 10 mg/m³.

Gli effetti osservati includevano un minimo ispessimento interstiziale, accumuli di cellule mononucleate e una leggera ipertrofia del tessuto linfoide ipertrofia del tessuto linfoide nei polmoni.

In uno studio di inalazione di 4 settimane, ratti femmina sono stati esposti a 0, 0,1, 1 o 10 mg/m³ di quarzo 6 ore/giorno, 5 giorni/settimana. Il liquido di lavaggio broncoalveolare è stato valutato a 1, 8 e 24 settimane dopo l'esposizione. Livelli elevati di granulociti e un aumento significativo dei marcatori di citotossicità (lattato deidrogenasi [LDH] e βglucuronidasi [β-glu]) sono stati osservati a 1 mg/m³ e oltre. I livelli aumentati di LDH e β-glu erano solo significativi a 24 settimane dopo l'esposizione. Una LOAEC di 1 mg/m³ è stata identificata a 24 settimane.

Ratti maschi (4 animali per dose) sono stati esposti a 0 o 3 mg/m³ di cristobalite per inalazione per 6 ore/giorno, 5 giorni/settimana per 13 settimane. L'infiammazione polmonare e la fibrosi sono state osservate nel gruppo esposto alla fine del trattamento. Quando i topi sono stati esposti in modo simile a 5 mg/m³ di quarzo per 6 ore/giorno, 5 giorni/settimana per 15 o 27 settimane, gli autori hanno osservato un aumento del peso della milza e la formazione di placche nella milza.

In due studi separati, in cui ratti o criceti sono stati esposti al quarzo per inalazione per almeno 6 mesi, sono stati identificati LOAECs di 2 e 3 mg/m³, rispettivamente. Tutti gli effetti osservati erano legati all'infiammazione e fibrosi del tessuto polmonare.

Diversi studi cronici hanno indagato l'esposizione delle forme respirabili (cioè accumulate per inalazione nei tessuti polmonari tessuti) di quarzo e cristobalite a ratti, topi e criceti. La seguente è una descrizione dello studio in cui è stata determinata la LOAEC non neoplastica più bassa. Gruppi di 50 ratti/sex sono stati esposti 6 ore al giorno, 5 giorni/settimana per 24 mesi ad aria filtrata o a 1 mg/m³

di quarzo DQ-12, contenente il 74% di quarzo respirabile, per inalazione su tutto il corpo. Altri 50 ratti/sex sono stati esposti a 5 mg/m³ di biossido di titanio come controlli positivi. La massa media di particelle alla fine del periodo di esposizione era di 0,91 mg/polmone. La LOAEC identificata era di 0,74 mg/m³ (aggiustato per il 74% di quarzo respirabile) basato su lipoproteinosi, infiltrato cellulare infiammatorio multifocale e infiltrato di cellule infiammatorie e iperplasia alveolare.

Fonte: OECD

Dati epidemiologici umani

Negli esseri umani, il più basso livello di effetto avverso osservato è stato identificato in uno studio di coorte statunitense. Lo studio è stato condotto su 3330 minatori d'oro (tutti maschi), che hanno avuto una media di 9 anni di esposizione sotterranea durante il periodo dal 1940 al 1965. La coorte è stata seguita fino al 1990. La silicosi¹ è stata identificata attraverso i certificati di morte certificati di morte o radiografie del torace. Una matrice lavoro-esposizione insieme alla storia del lavoro è stata usata per stimare l'esposizione individuale. esposizione individuale. Il contenuto totale di silice nella polvere respirabile nella miniera è stato stimato al 13% e la mediana esposizione alla silice cristallina era di 0,05 mg/m³. In questa sottopopolazione di minatori, sono stati identificati 170 casi di silicosi. identificati. Il miglior predittore del rischio di silicosi era l'esposizione cumulativa, che variava da meno dell'1% per un 0,5 mg/m³ all'anno al 68-84% quando si è esposti a più di 4 mg/m³ all'anno (in base all'esposizione media giornaliera alla polvere durante la giornata lavorativa ogni anno e sommata nel tempo per ogni minatore). Le principali limitazioni identificate dagli autori includono il numero limitato di indagini radiografiche, la potenziale distorsione dovuta ai certificati di morte

(basarsi sui certificati di morte invece che sulle radiografie ripetute, che mancavano per ogni minatore, può aver sottostimato il numero di casi) e il fatto che la conversione del conteggio delle polveri in misure gravimetriche potrebbe non essere accurata sulla base della stima del contenuto di silice del 13% nella polvere respirabile (anche se basato su un numero relativamente grande di campioni (n = 82) raccolti in due indagini diverse, c'era c'era un'ampia gamma di contenuti in questi campioni (da 1% a 48%, SD = 9), e la percentuale di quarzo respirabile può avere differito negli anni precedenti, ma i dati mancavano per questi anni). Altri due studi sull'uomo hanno identificato LOAEC simili basati sull'endpoint critico della silicosi radiografica confermata silicosi. Una LOAEC di 0,053 mg/m³ (esposizione media) è stata identificata in uno studio trasversale di minatori d'oro sudafricani e una LOAEC di 0,064 mg/m³ (esposizione media) è stata derivata in una comunità mineraria in un'indagine a campione casuale basata sulla popolazione in Colorado (Stati Uniti).

Fonte: OECD

METILETILCHETONE

Esposizione ripetuta o prolungata sgrassa la cute e può provocare secchezza e screpolature. Contatti cutanei ripetuti possono causare dermatiti.

NOAEC: 5041 ppmv/6h/day

Via di esposizione: inalazione

Specie: ratto

Forma: aerosol

Tempo di esposizione: 90 giorni

Organi bersaglio

3-iodo-2-propinil-butilcarbammato

Laringe

SILICE CRISTALLINA

Polmone

ANIDRIDE MALEICA



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 38/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Sistema respiratorio

Via di esposizione

2-BUTOSSIETANOLO

Pericolo di assorbimento cutaneo.

ANIDRIDE MALEICA

Inalazione

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica.

IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro: LC50

Specie: *Oncorhynchus mykiss*

Dose efficace: > 1000 mg/l

Tempo di esposizione: 24 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro: EC50

Specie: *Daphnia magna*

Dose efficace: > 1000 mg/l

Tempo di esposizione: 24 h

2-BUTOSSIETANOLO

Valutazione della tossicità acquatica:

Con buona probabilità il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici. Sulla base dei dati di studi sulla tossicità cronica a lungo termine, il prodotto, con elevata probabilità, non è nocivo per gli organismi acquatici. La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:

Concentrazione tossica limite (16 h) > 700 mg/l, *Pseudomonas putida* (DIN 38412 parte 8, statico)

Concentrazione nominale. Indicazione da bibliografia.

Valutazione della tossicità terrestre: Nessun dato disponibile sulla tossicità terrestre.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Ulteriori dati comunicati dai fornitori ma non usati ai fini della classificazione:

EC50 96 h: 100 mg/l (*Desmodesmus subspicatus*)

EC50 24 h: 2850 mg/l (*Daphnia magna*)

**FERRITALIA**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 39/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

EC10 (fango attivo): > 1.995 mg/l
End point: Inibitore di respirazione
Tempo di esposizione: 30 min
Monitoraggio tramite analisi: no
Metodo: Linee Guida 209 per il Test dell'OECD
BPL: no
Osservazioni: concentrazione nominale
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE
CL50, Crangon crangon (gamberi), Prova semistatica, 96 h, > 1 000 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 202 o equivalente
CL50, copepode Acartia tonsa, Prova statica, 48 h, 2 070 mg/l, ISO TC147/SC5/WG2
EC10, Pseudomonas putida, 18 h, 4 168 mg/l
MATC (Maximum Acceptable Toxicant Level), Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova a flusso continuo, 22 d, > 0,5 mg/l

ACIDO FORMICO

LC50 - Pesci	130 mg/l/96h (Danio rerio (pesce zebra))
EC50 - Crostacei	365 mg/l/48h (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande))
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1240 mg/l/72h (Pseudokirchneriella subcapitata)
NOEC Cronica Crostacei	> 100 mg/l Tempo di esposizione: 21 Giorni

2-BUTOSSIETANOLO

LC50 - Pesci	1474 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss. OECD 203, static
EC50 - Crostacei	1550 mg/l/48h Daphnia magna. OECD 202, static
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1840 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata. OECD 201, static
NOEC Cronica Pesci	> 100 mg/l Brachydanio rerio. OECD 204, semistatic. 21 d
NOEC Cronica Crostacei	100 mg/l Daphnia magna. OECD 211, semistatic. 21 d

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h Lepomis macrochirus
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus, OECD 202
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l Desmodesmus subspicatus, 96 h, OECD 201

METILETILCHETONE

LC50 - Pesci	2993 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	308 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2029 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata ErC50 2029

SILICE CRISTALLINA

LC50 - Pesci	> 230 mg/l/96h Daphnia magna
EC50 - Crostacei	> 300 mg/l/48h Daphnia magna

ANIDRIDE MALEICA

LC50 - Pesci	75 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	43 mg/l/48h Dafnie
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	74,5 mg/l/72h

**FERRITALIA**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 40/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878**3-IODO-2-PROPINIL-BUTILCARBAMMATO**

LC50 - Pesci	0,067 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss, OECD 203
EC50 - Crostacei	0,16 mg/l/48h Daphnia magna. OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,022 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus, OECD 201
NOEC Cronica Pesci	0,0084 mg/l Pimephales promelas, 35 d, OECD 210
NOEC Cronica Crostacei	0,05 mg/l Daphnia magna, 21 d
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,0046 mg/l Desmodesmus subspicatus, 72h, OECD 201

**IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI,
ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI**

LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Algae
NOEC Cronica Pesci	0,131 mg/l

**IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI,
ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI**

LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	1000 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

12.2. Persistenza e degradabilità**IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI**

Il criterio dell'intervallo di tempo di 10 giorni non è soddisfatto. Facilmente biodegradabile: 80 % dopo 28 d (Metodo: OCDE Linea direttiva 301 F)

2-BUTOSSIETANOLO

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H₂O):

Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Considerazioni sullo smaltimento:

90 % formazione del CO₂ del valore teorico (28 d) (OECD 301B; ISO 9439; 92/69/EEC, C.4-C) (aerobico, Fanghi attivi)

Non si prevede che l'idrolisi sia un processo di destino ambientale importante poiché la sostanza è priva di gruppi funzionali che idrolizzano in condizioni ambientali.

La tensione di vapore di 117 Pa a 25°C indica che se rilasciato in atmosfera, 2-butanolo esiste solo come vapore in questo comparto e viene degradato mediante reazione con radicali ossidrillici prodotti fotochimicamente; l'emivita per questa reazione in aria è stimata di 15 ore. Non contiene cromofori che assorbono a lunghezze d'onda > 290 nm pertanto non si prevede che sia sensibile alla fotolisi diretta dei raggi solari.

2-Butossietanolo ha raggiunto il 96% del BOD teorico in 14 giorni usando un inoculo di fanghi attivi. Pertanto, questo composto ha il potenziale di biodegradare rapidamente in acqua.

I tassi di biodegradazione aerobica suggeriscono che l'emivita del 2-butossietanolo nelle acque superficiali varierà da 1 a 4 settimane.

È improbabile che 2-butossietanolo subisca idrolisi diretta nell'ambiente acquatico ed è probabile che biodegradi prontamente. Valori di BOD teorico- a 5 giorni variano dal 5% (in assenza di acclimatazione) al 73% (con acclimatazione); i valori di BOD a 10 giorni variano dal 57% al 74%. Il valore massimo di BOD teorico riportato è dell'88% a 20 giorni. La biodegradazione è probabilmente il meccanismo più importante per la rimozione del 2-butossietanolo da suolo e acqua aerobici.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Risultato: Rapidamente biodegradabile.

Biodegradazione: 85 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linee Guida 301 C per il Test dell'OECD

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Biodegradabilità: Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata. Il materiale è fondamentalmente biodegradabile. Raggiunge più del 70% di mineralizzazione nei test OECD per biodegradabilità intrinseca.

Periodo finestra dei 10 giorni: OK

Biodegradazione: 75 %

Tempo di esposizione: 28 d



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 41/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301F o equivalente

3-iodo-2-propinil-butilcarbammato

Concentrazione: 0,02 mg/l

Biodegradazione: > 80 %

Tempo di esposizione: 1 d

Metodo: Linee Guida 302B per il Test dell'OECD

Osservazioni: Nell'ambiente IPBC si trasforma rapidamente in PBC

Risultato: Rapidamente biodegradabile.

ACIDO FORMICO

Risultato: Rapidamente biodegradabile.

Biodegradazione: 100 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linee Guida 301E per il Test dell'OECD

METILETILCHETONE

Decompono rapidamente all'aria per reazioni fotochimiche.

Biodegrada.

Biodegradabilità: 98%

Periodo: 28 d

Metodo: OECD 301

ACIDO FORMICO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

2-BUTOSSIETANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

METILETILCHETONE

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

SILICE CRISTALLINA

Degradabilità: dato non disponibile

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

ANIDRIDE MALEICA

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

3-iodo-2-propinil-butilcarbammato

Rapidamente degradabile

IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI,

ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Rapidamente degradabile

IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI,

ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

2-BUTOSSIETANOLO

Basso potenziale di bioaccumulazione.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Osservazioni: A causa del coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua, l'accumulo negli organismi non è previsto.

**FERRITALIA**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 42/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

ACIDO FORMICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -2,1

2-BUTOSSIETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,81 Log Kow 25°C, pH: 7

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1 Log Kow OECD 117

BCF 1,963 Calculated (BCFBAF v3.01)

METILETILCHETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,3 Log Kow 40°C, OECD 117

BCF 3

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,01 Log Kow

ANIDRIDE MALEICA

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -2,61

3-iodo-2-propinil-butilcarbammato

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,81 Log Kow

**IDROCARBURI, C9-C11, n-ALCANI,
ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,78 Log Kow

**IDROCARBURI, C10-C13, n-ALCANI,
ISOALCANI, CICLICI, < 2% AROMATICI**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,17 Log Kow ECHA

12.4. Mobilità nel suolo**2-BUTOSSIETANOLO**

I risultati provenienti da un modello di fugacità multimediale (MacKay Level I) e dalle proprietà chimico-fisiche del 2-butossietanolo mostrano che l'idrosfera è il bersaglio preferenziale della sostanza nell'ambiente (99,2% in acqua, 0,55% nel suolo, 0,24% in aria e 0,01% nel sedimento).

Sulla base del Koc stimato di 8 si prevede che, se rilasciato nel suolo, 2-butanolo abbia elevata mobilità e non si prevede che se rilasciato in acqua adsorba a solidi sospesi e sedimenti.

La costante della Legge di Henry di $1,60 \times 10^{-6}$ atm-m³/mole indica che la volatilizzazione sia da superfici umide del suolo che da superfici di acqua sia un processo di destino importante. Per un fiume e per un lago modello sono state stimate emivite di volatilizzazione, rispettivamente, di 17 e 185 giorni.

Considerato il basso Koc, 2-butossietanolo dovrebbe essere molto mobile nel suolo e potenzialmente potrebbe trasferirsi in acque di falda. Sulla base della biodegradazione aerobica in acque non acclimatate, per il 2-butossietanolo sono state stimate emivite di 2-8 settimane nell'acqua di falda e di 1-4 settimane nel suolo.

Metodo: Livello MacKay I

Frazione aria: 0,31%

Frazione biota: 0%

**FERRITALIA**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 43/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Frazione sedimento: 0,01%

Frazione suolo: 0,59%

Frazione acqua: 99,09%

Determinazione: QSAR

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

METILETILCHETONE

Alta mobilità al suolo.

Volatilizza dall'acqua; non volatilizza dal suolo.

Non adsorbe a sedimenti e solidi sospesi.

In atmosfera esiste in fase vapore.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvBIn base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti****METODI DI SMALTIMENTO**

Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate caso per caso, in relazione alla composizione del rifiuto stesso, alla luce di quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

Ricorrere allo smaltimento del rifiuto costituito dalla sostanza dopo aver valutato le possibilità di riutilizzo o reimpiego nello stesso o in altro ciclo produttivo, o di avvio a recupero presso aziende autorizzate ai sensi della normativa nazionale vigente.

I rifiuti non dovrebbero essere smaltiti mediante rilascio nei canali di scarico.

Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle Sezioni 6 e 7.

Utilizzare i dispositivi di protezione individuali riportati alla Sezione 8.

Cautele ed azioni specifiche debbono tuttavia essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.

Se il prodotto è classificato pericoloso anche secondo le regolamentazione di trasporto, fare riferimento alla Sezione 14 per la gestione del prodotto dal quale.

PRODOTTO

Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento.

Può essere mandato in discarica o incenerito, quando la legislazione locale lo consente.

I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione che è stata fatta di questo prodotto.

Secondo il catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici al prodotto, ma specifici all'applicazione.

In caso di smaltimento tal quale, il prodotto deve essere classificato come rifiuto pericoloso.

Codice CER/EER: 08 01 11* - Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

Classificazione del prodotto tal quale effettuata secondo i criteri del Regolamento (UE) n. 1357/2014 e Regolamento (UE) 2017/997:

HP3 - Infiammabile;

HP13 - Sensibilizzante.

Nota: Qualora possano essere presenti agenti contaminati supplementari in seguito all'uso della sostanza/miscela, sarà necessario tener conto della loro presenza e dovrà essere loro assegnato un eventuale codice HP aggiuntivo applicabile.

CONTENITORI CONTAMINATI

Se possibile, effettuare il riciclo del prodotto.

I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 44/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Smaltire come prodotto inutilizzato.

Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Gli imballaggi vuoti possono rappresentare un rischio di incendio dato che possono contenere residui di prodotto infiammabile e vapori. Non saldare, piombare o lavorare a caldo su imballaggi vuoti.

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

Codice CER/EER: 15 01 10* - Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1263

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE

IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 30

Quantità
Limitate: 5 L

Codice di
restrizione in
galleria: (D/E)

Disposizione speciale: 163, 367, 650

IMDG: EMS: F-E, S-E

Quantità



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 45/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

IATA:	Cargo:	Limitate: 5 L Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
	Passeggeri:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355
	Disposizione speciale:	A3, A72, A192	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto	75	ACIDO FORMICO Reg. REACH: 01-2119491174-37-XXXX
Punto	75	2-BUTOSSIETANOLO Reg. REACH: 01-2119475108-36-XXXX
Punto	75	ANIDRIDE FTALICA Reg. REACH: 01-2119457017-41-XXXX
Punto	75	3-iodo-2-propinil-butilcarbammato Reg. REACH: Biocida
Punto	75	ETANOLO Reg. REACH: 01-2119457610-43-XXXX
Punto	75	2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO Reg. REACH: 01-2119475104-44-XXXX
Punto	75	METILETILCHETONE Reg. REACH: 01-2119457290-43-XXXX

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 46/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Impregnanti non filmogeni per legno (per interni ed esterni).

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. B	Classe III	00,01 %
TAB. D	Classe II	00,04 %
TAB. D	Classe III	01,56 %
TAB. D	Classe IV	28,55 %
TAB. D	Classe V	20,92 %
ACQUA		00,07 %

Regolamento BPR (reg. biocidi (UE) n. 528/2012)

Sostanze soggette al Regolamento (UE) n. 528/2012 (messa a disposizione sul mercato e uso dei biocidi):

3-iodo-2-propinilbutilcarbammato (IPCB)

Numero CAS: 55406-53-6

Approvato per tipo di prodotto 6 (PT 6 –

conservanti per i prodotti durante lo stoccaggio) con Regolamento di Esecuzione (UE) 1037/2013

In fase di revisione per tipo di prodotto 7 (PT 7 - protettivi per pellicole)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

**FERRITALIA**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 47/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

E' stata eseguita una valutazione di sicurezza chimica per il prodotto.

Le informazioni sulle condizioni d'uso e le misure di gestione del rischio per gli usi identificati vengono riportati nella Sezione 8 di questa Scheda Dati di Sicurezza (SDS).

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

**FERRITALIA**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 48/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)



FERRITALIA

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2024

Stampata il 22/01/2024

Pagina n. 49/49

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 14/01/2021)

**IMPREGNANTE A SOLVENTE CERATO
NOCE SCURO**

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.